

Cibaldone ovvero opera utilissima a conservarsi sano / [Abū Bakr Muḥammad ibn Zakarīyā Rāzī].

Contributors

Rāzī, Abū Bakr Muḥammad ibn Zakarīyā, 865?-925?

Publication/Creation

Brescia : B. Farfengus, [1493]

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/yf9zzk7x>

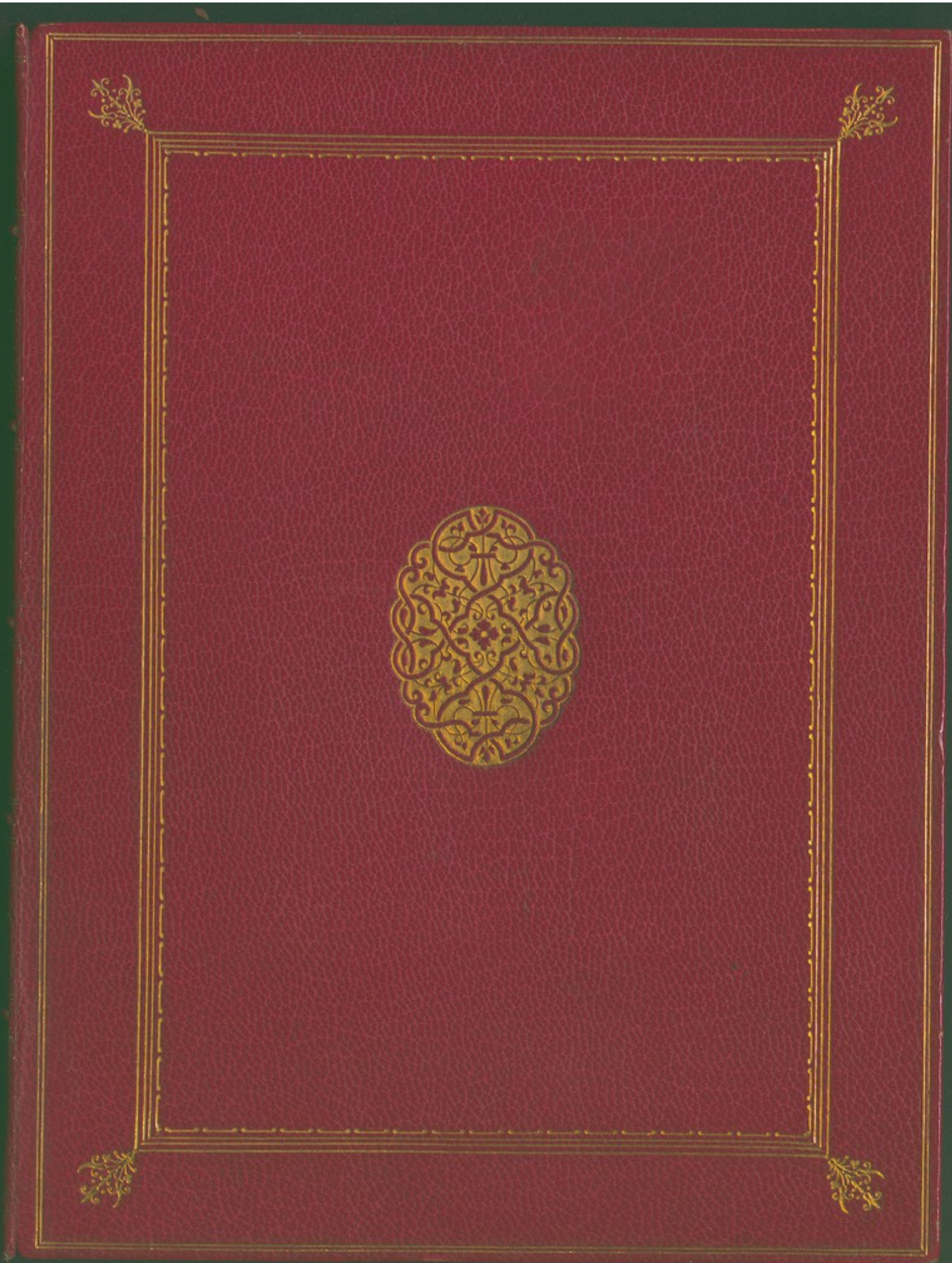
License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.



Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>



1
B
6
97

Case 3.6.24.

FROM THE LIBRARY OF
CH: FAIRFAX MURRAY

Cibaldone (Muhammed Rhasis)

Brescia, s. typ. et anno (1500)

medizinisch

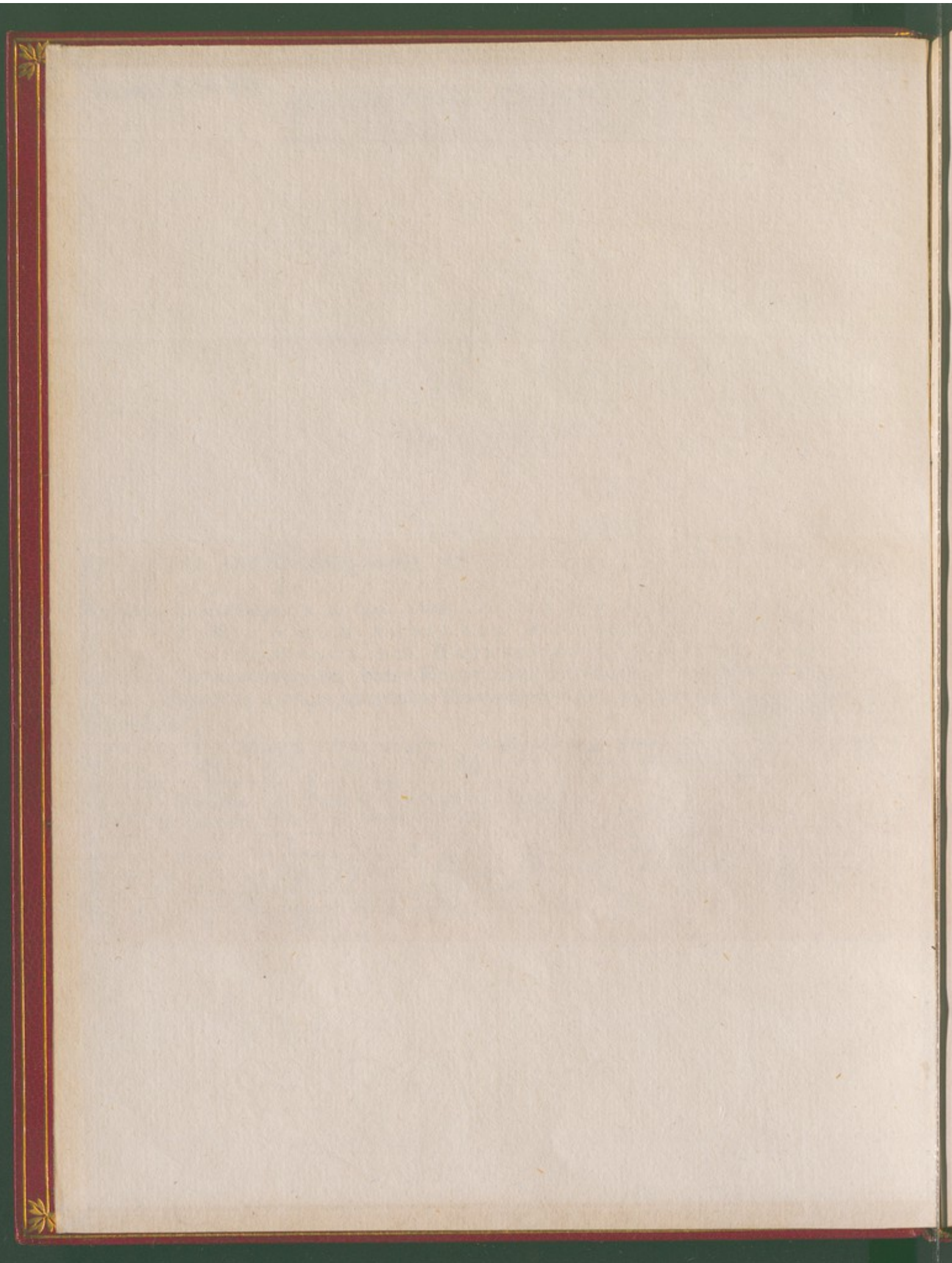
RHASIS SEU ABUBECHER, MOHAMMED, Medicus, Liber tertius de cibis, *italice*: Libro tertio dello Almansore o vero Cibaldone. (Brixiae) Baptista de Farfengo, s. a. (ca. 1499). 4. Got. char., s. sign., c. et ff. n., 2 col., 44 ll., 6 ff. Mit einem hübschen Holzschnitt auf Bl. 1 und einigen ornamentalen Holzschnittinitialen. Einige unbedeutende Gebrauchsspuren. Roter Maroquinbd. mit Rücken- und Deckelvergoldung, Fileten, Eckstücke und ornamentales Mittelstück, Steh- und Innenkantenvergoldung, Goldschnitt. (Brescia ca. 1499)

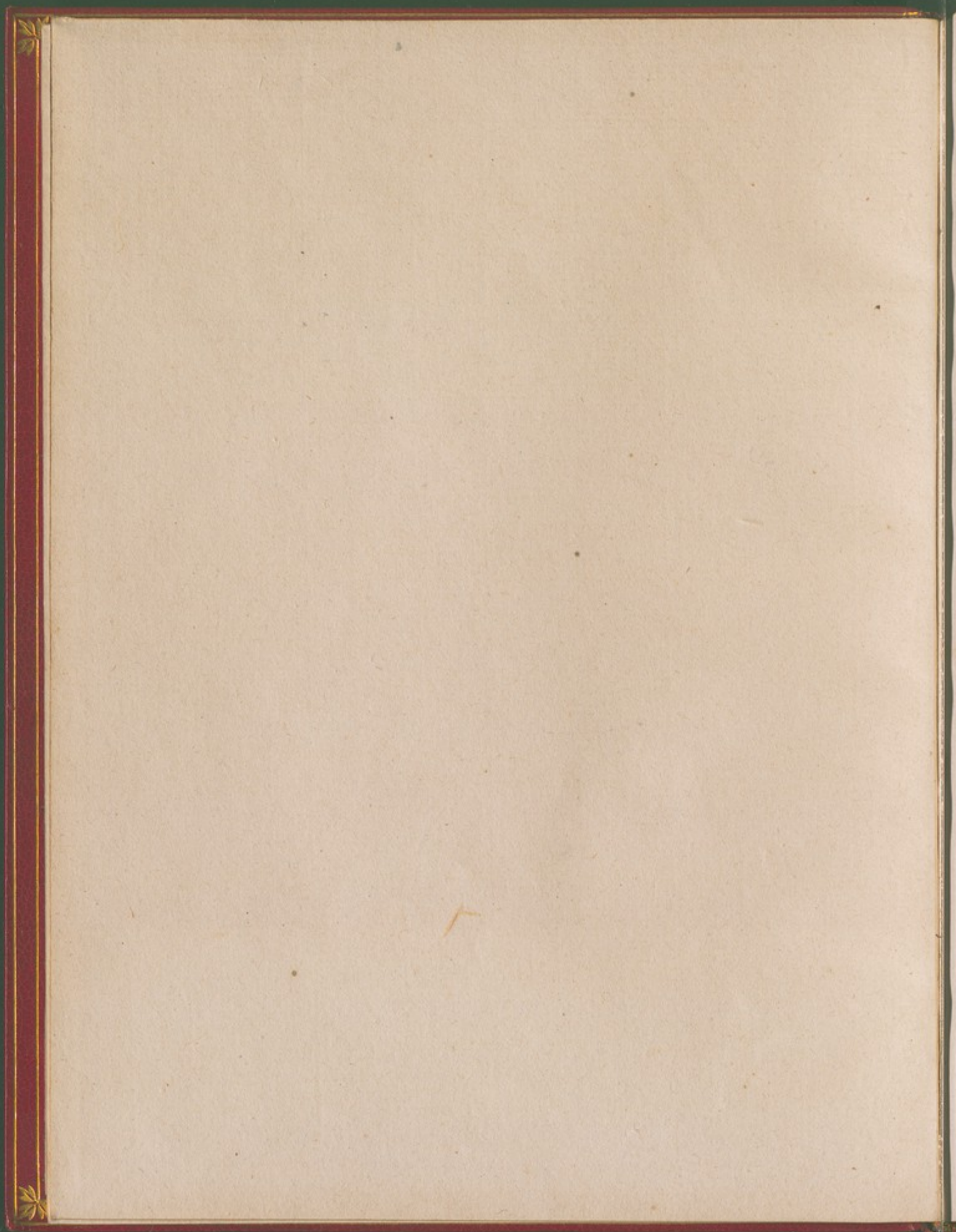
Nicht bei Hain, Copinger, Reichling und Proctor. Peddie, Printing at Brescia 188; Lechi, Della tipografia Bresciana 80. No copy in U. S. A. (according to Winship). Nur das von Lechi erwähnte Exemplar ist bekannt. Gedruckt mit Type 7 des Baptista Farfengus.

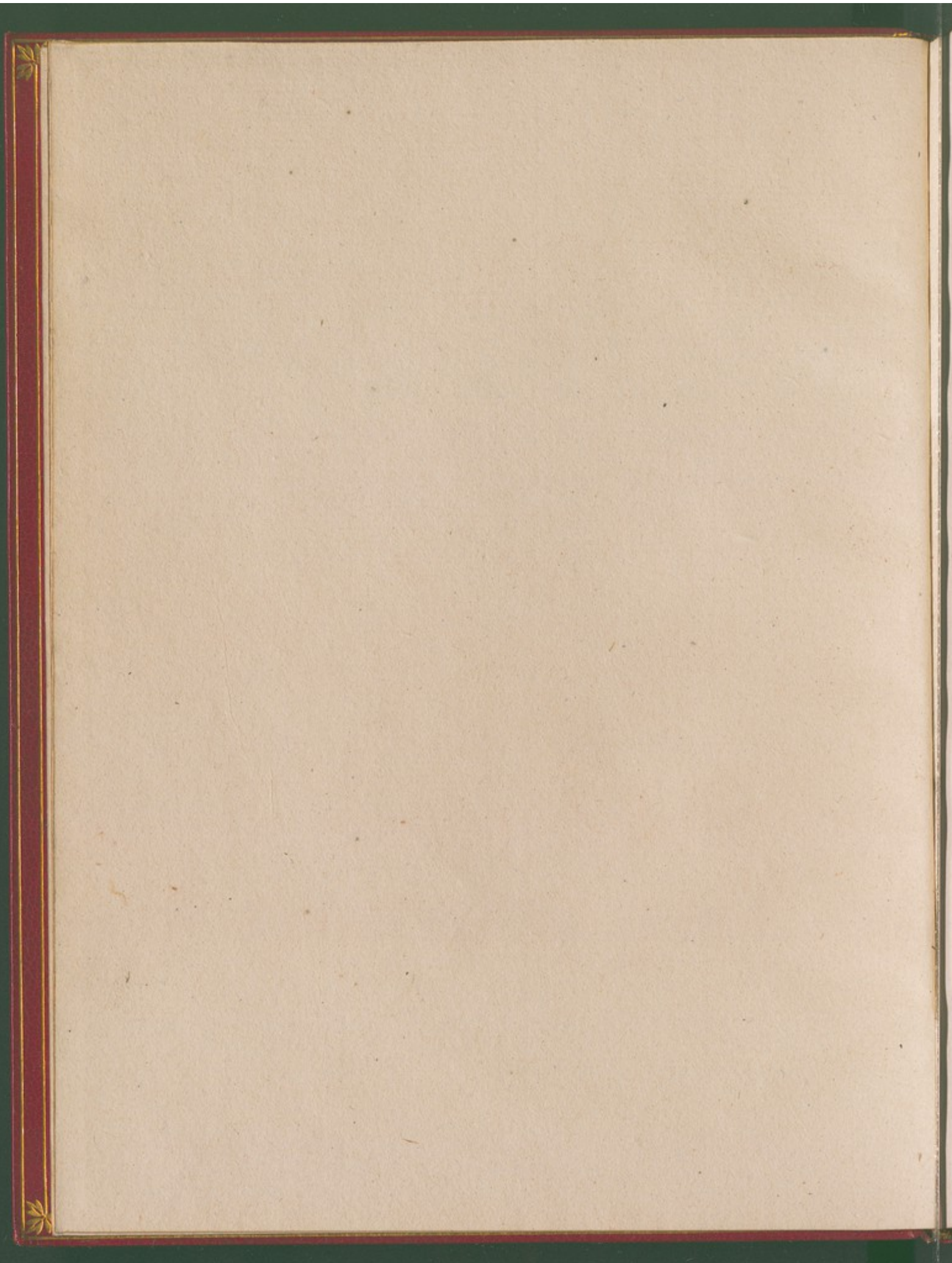
Hübsche Ausgabe dieser italienischen Bearbeitung des 3. Buches des „liber medicinalis Almansoris“ in Gedichtform. Ein Teil ist in „terze rime“, ein Teil in „sestine“ gesetzt. Es enthält folgende Kapitel: delli fructi, delle herbe, del formento, delli legumi, del vino e de laqua, del lacte e formaio, della carne, delli intestini, dele cose dolce e amare, dela carne deliocielli, del pesse, dele speciarie, del mode del vivere e de conseruar le sanitate, dela flobotomia, della medicina, della luxuria, dello bagno.

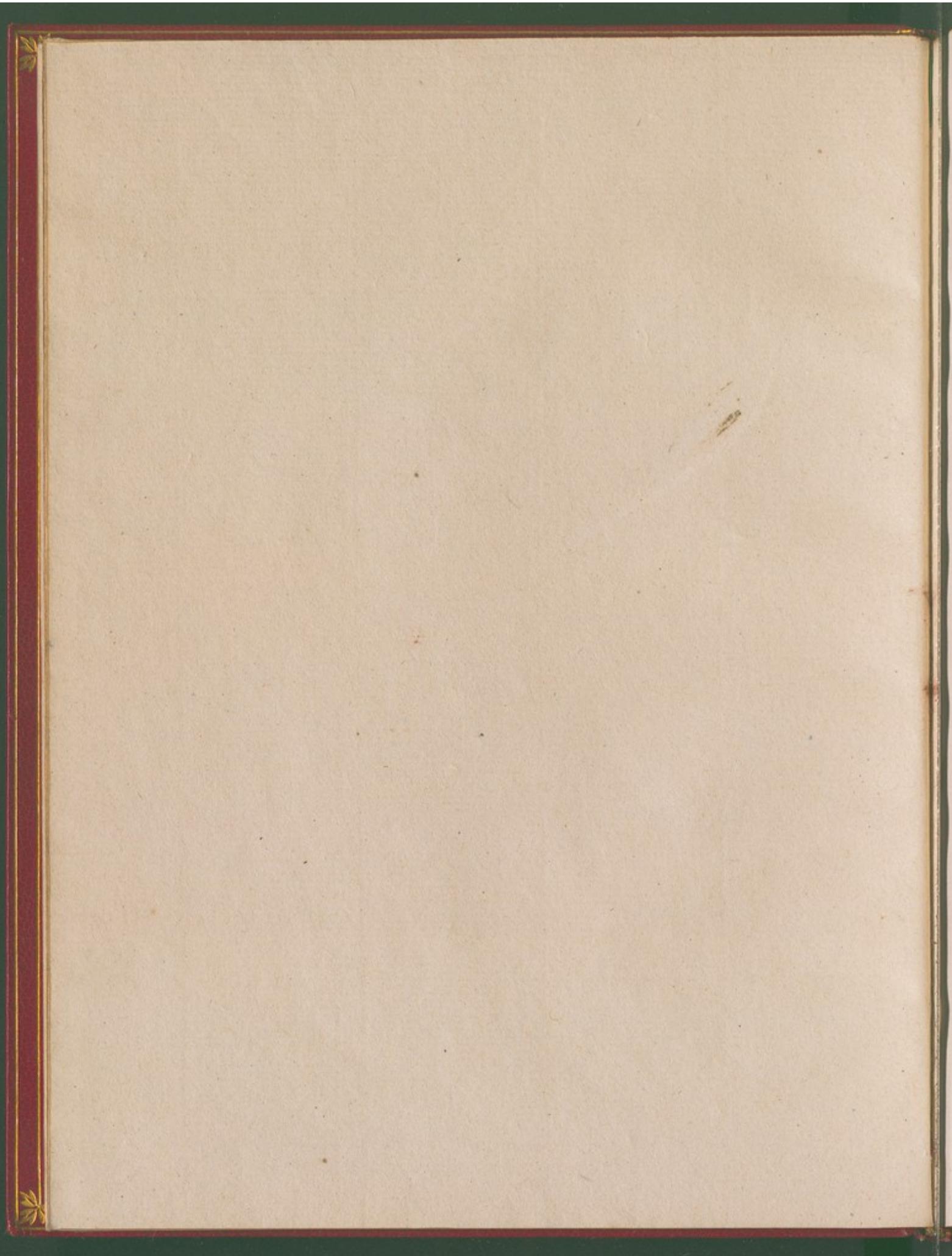
Mit Ex-libris Ch. F. Murray.

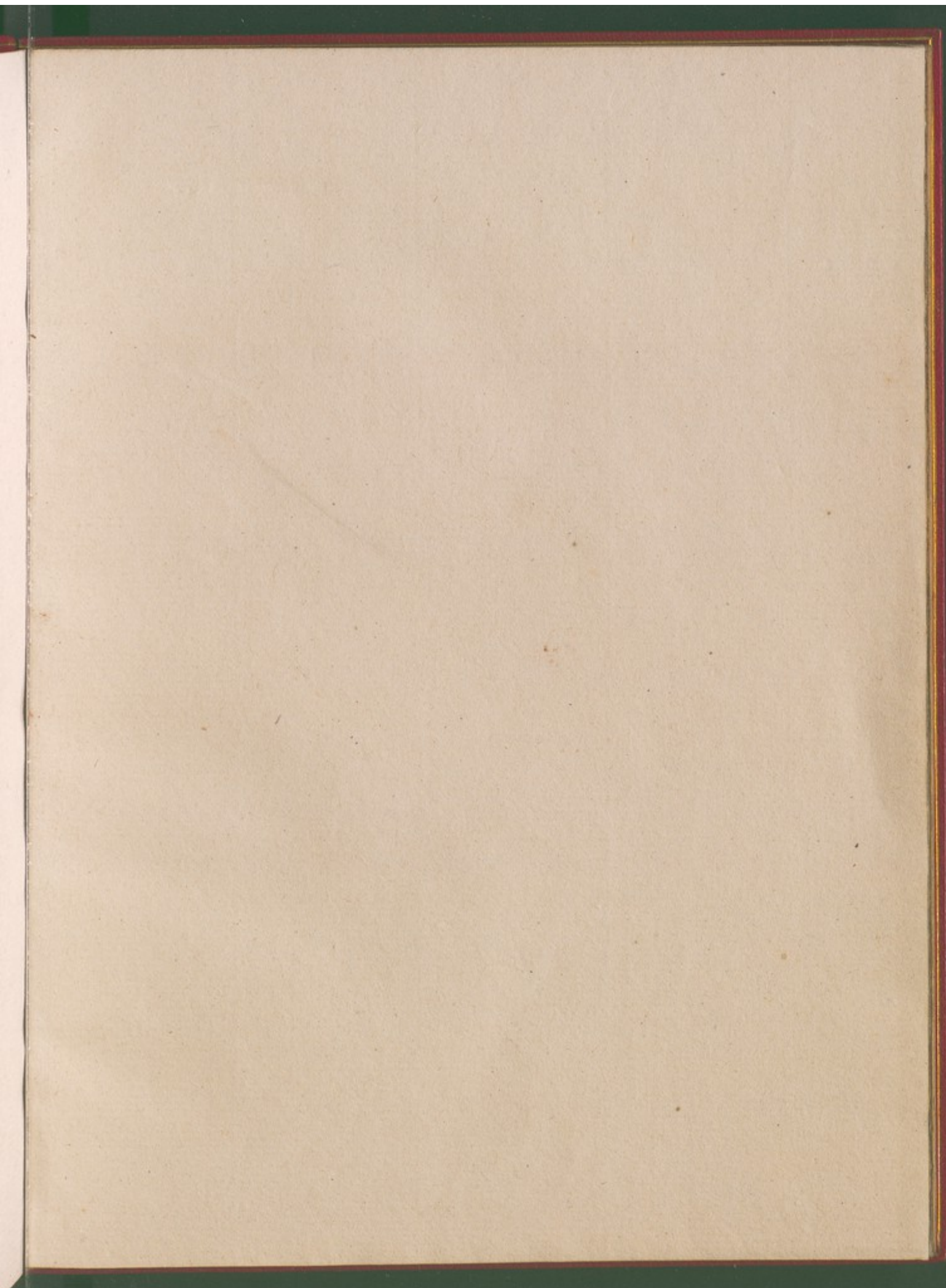
ice:
iae)
col.
d
be-
ng,
ng,
99)
ie,
A.
be-
ci-
il in
dall
ce e
sani-

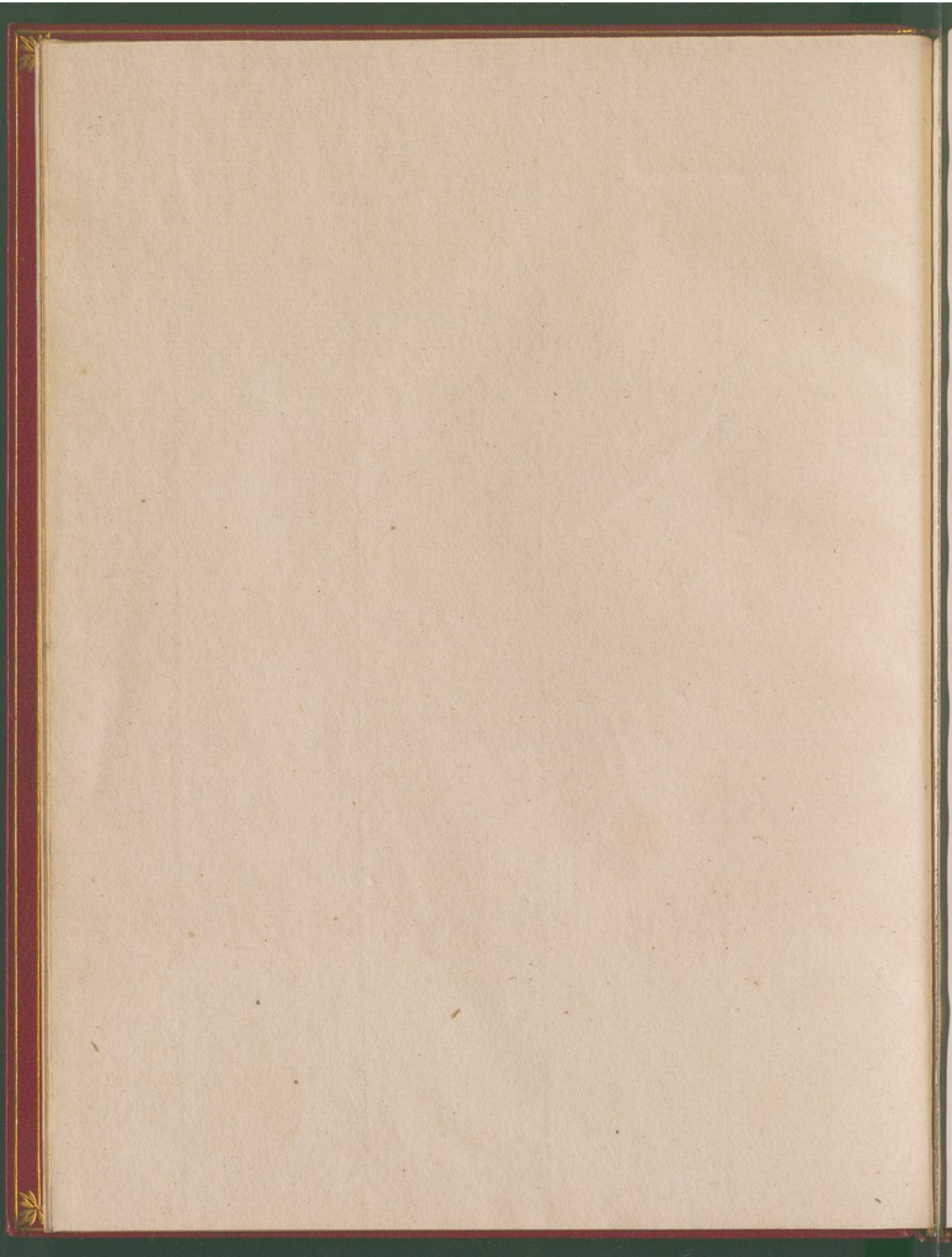


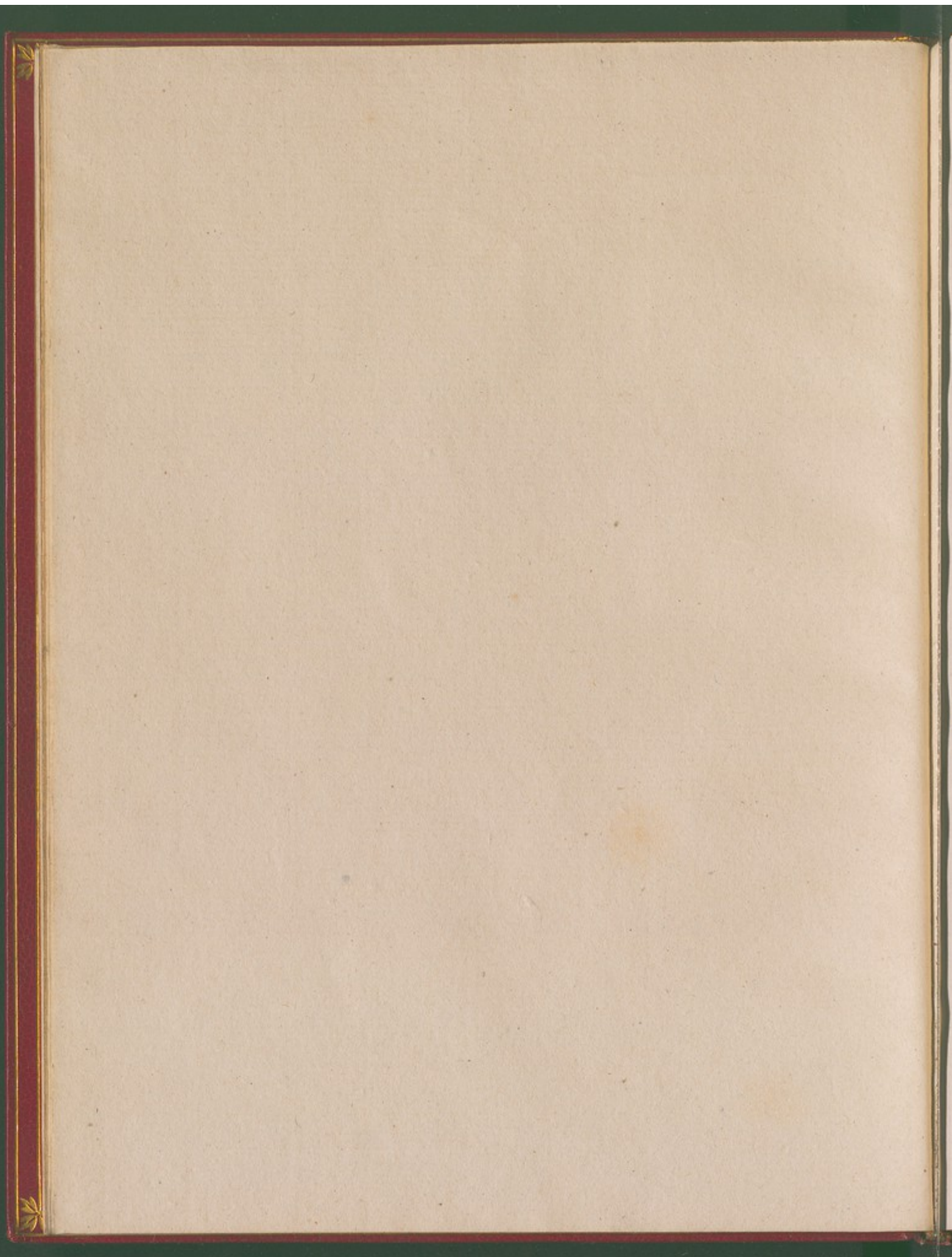


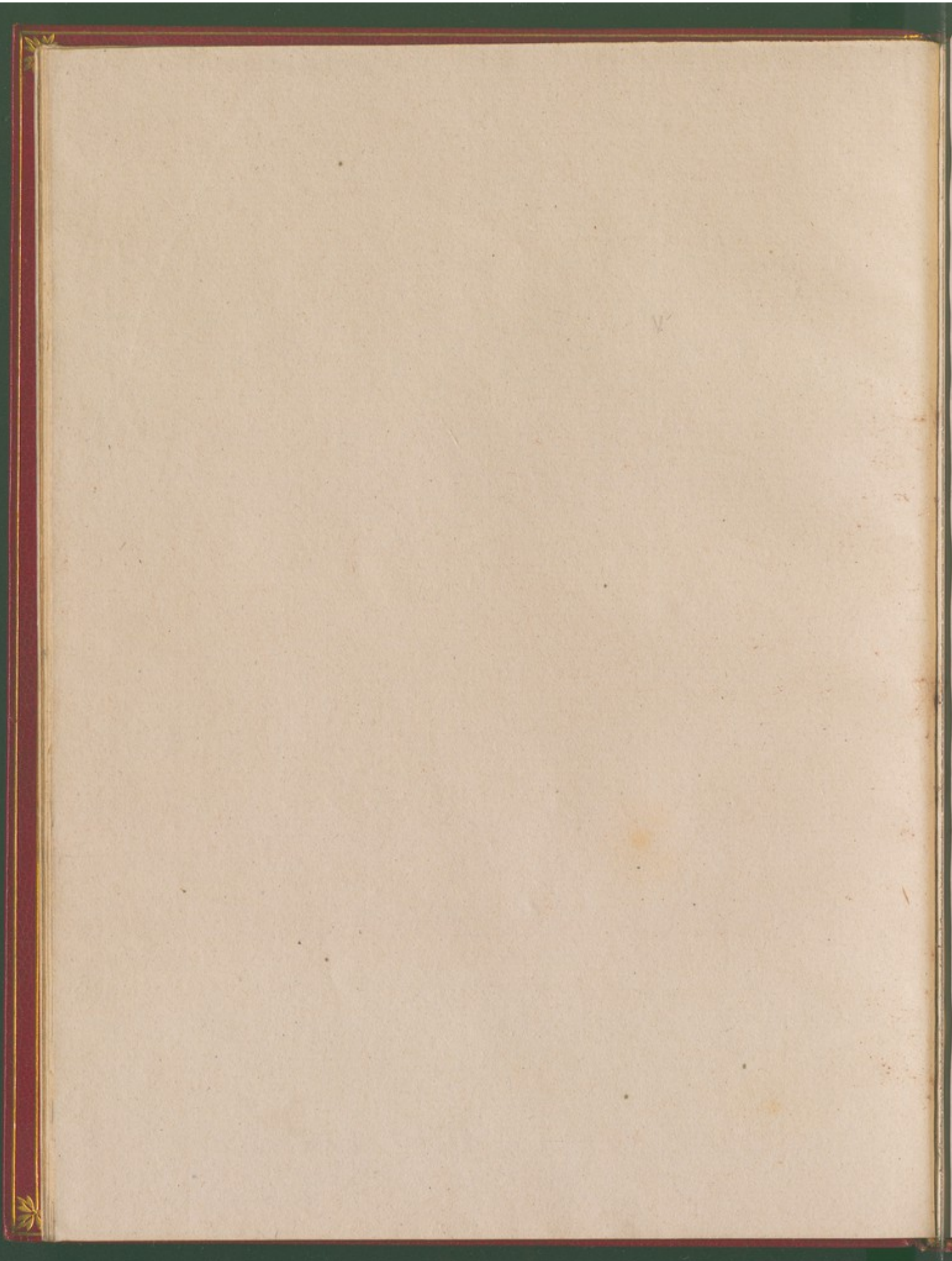














Libro tertio dello Almasore o uero Cibaldone.



Philosopho dotto i medicina p sua memoria ha voluto lassare p nro exēpio ⁊ p bōa doctrina acio chel corpo si possa desēfarc

vna auctentica recepta molto fina, e chi voza questo stile seguitare sara deliberato da mortal dolore e questo tracta il terzo da' mansore. Qual philosopho e degno almasore greco fo fra gli altri porto il vanto e de tutte le herbe fo inuentore. **Hipochrate. Auicenna: Galieno et Diamante.** seguitoro soi pedate e nō piliō errore de le opere magne lequal scriffe tate delqual sempre ne sara memoria cōe gustar poi nella famosa bistoria. In pzia de fructi chel hōvsa amāzare berbe carne de piu varie rasonē

44855
el ben el male q̄ebetipon fare
el pre el p̄tro de sua conditione
son vintioito capituli a nō fallare
che ciaschadun la sentētia sua p̄pone
secūdo chelassa lo auctoz sopzano
per cōseruar ogni corpo insano

Capitolo delli fructi.



Va doice dice lo auctore
re
el corpo ingrassa luxuria in fine
vua acerbasi fa flegma
e alcun humore

freda lo stomacho e lapetito chiama
pome cotozne bāno in se valore
inanzi al pasto strige e sanita ama
e dopo il pasto cū furia il corpo allēta
e fa padire el animo prenta
fiche fresche fanno sani humori
e cū gran solēnita il corpo allenta
fiche secche auati il pasto son meliozi
ben nutricha e calda e tutto ci p̄teta
e fano nel dosso pedochi e pizigezi
pome cōmune lo auctoz argumēta
vischiosi sono e forti da padire
e dāno a nostri corpi gra martyre
Le pere inanzi al pasto il corpo strige
le acerbe piu strige e tol la sete
digestite dādar de sota e nō sinfinge
le sorbe assai piu scera e vāno quete
ripzeme la colera rossa e forte spige
ogni tristo humore niun nō sō duete
pome ranze son calde e fredde oltra
mesura
el sugo zifresca nel cōpo ogni arsura
El catarro ingenerale nose
e piu secha se tu lusi amanzare
la nizola simel fa e tol la vose
per questi chi se diletta di cantare
le castagne gōfia el corpo eson v̄etose
la giāda te fa forte se ne voi gustare
ar melini fredī e vischiosi fa mltiplica
la persicha simel fa el febre nourica

Le more dolci son temperate e calde
 al stomacho son molto fastidiose
 el ventre moue se non son acetose
 Il cedro e caldo seco fredo e humido
 lodor conforta il stomacho a padire
 el succo a bere el venen fa fugire
 Tuol rio appetito alla femina grauida
 Il cedro inanti pasto toz si vole
 e guarda i panni ben dale tignole
 I fraghe son calde e temperate assai
 come le more e son diloza natura
 z anche son si fatte in loz figura
 La vna passa e caida e temperata
 nutrica ben il corpo e molto vtile
 z a nessuna cosa mai desutile
 Dattalo e caldo e di natura grosso
 genera grosso sangue e ben nutrica
 corrupe identie flegma assai nutrica
 Le nespole si sono sicche z frede
 conza il stomacho el vomito discaza
 colera abassa e ozina fora scazza
 Le prugne si son frede il vètre moue
 colera rossa abassa e la ripreme
 e lappetito smorza se le teme
 Le olive salse son calde e secche
 il ventre moue tolte naci el cibo
 robusto fan il stomacho e piu viuo
 Le rese son fredde e humide e solute
 colera rossa abassa e sua calura
 come porge natura a lozo natura
 Melane e calde e dure da padire
 come giugibe sua virtu si scrine
 la boze chel mena si ha noe fragine
 Corobe son calde temperate
 restringe el corpo e pocho allega
 fa sangue grosso e colera negra
 Come granate dolce fanno sete
 e sono ventose e fanno inflatione
 la gola allarga e la digestione
 El acetose fanno aspero el petto
 resfredado il stomacho el figato
 ripreme el vomito el sangue ifogato
 Mandola dolce e calda e temperata
 la gola allarga z dura al padire

apre le vene e sperma fa venire
 Mandola amara humida desicca
 consuma li humori grossi e fa ozinare
 li vene il petto il polmon fa largare
 Distachi son molto nobil cosa
 apren le vene a chi e opilato
 e son al figato vtile e prouato
 Dignoli son caldie molto vtile
 a chi sente tremor a rene al petto
 alla ozina e vesica da diletto
 Le melaraze son fredde e humide
 la scorza el sceme temperato
 al ficato son bone e al riscaldato
 Cornale calde e secche di natura
 restringe il corpo e pocho lassa gire
 z al stomacho e duro da padire,

Capitolo delle herbe.

Actuga sie freda in sua
 natura
 il stomacho il calor fa a
 bassare
 la spma scema e fa molto
 soniare
 Endinia ha freda sua natura
 spige il calor da stomacho e figato
 z e molto vtile a chi e opilato
 Ogni verze si fa colera negra
 la gola el petto alarga e mal soniare
 lo ventre larga e fa diinebziare
 Le spinace son molto temperate
 al stomacho al vètre e al polmone
 z al figato fanno operatione
 Le bietole son calde di natura
 al stomacho son rie e sili offende
 il ventre e la flegma fende
 Malua sie del atriplici pari
 ma de operatione e piu leggera
 e piu sottile e piu possente e fiera
 Aneto e caldo z al stomacho e rio
 lo ventre allarga e latte fa venire
 ma pur e sua natura a far vomire
 Petrosillo e caldo e fa ozinare

bon alle rene e v̄etofita straza
dal figato e fianco ogni mal scaza
Lapio apre ogni opilatione
luxuria induce e dispuzala bocha
chi m̄aza scorpion nol pongeo tocca
La porzelana e freda e tol la sete
lo ventre stringe e vtile al dente
la sperma bassa e la colera ardente
Bozagio e in vn grado caldo e hūido
a m̄aducarlo allarga ogni itasone
e sie bon alla gola e al polmone
Finochio e bon al fiato e alle rene
la pietra rompe e apre le vene
e anche alla vesicha si tole pene
Menta e calda e cōforta lo stomacho
cazza il fastidio e gioua all appetito
bon alla lingua e lacte fa pulito
La maiorana e calda e sottile
ad ogni infirmita e doia di testa
e bona anchora al cerebro richiesta.
Saluia e calda e bona alla tosse
a nerui gioua e vtile cosa
anche lo figato e molto lo riposa
Basilico largo il corpo fa dolere
nutrica male e molto offende il viso
sperma e lacte desicca al cor da riso.
Basilico minuto e caldo e acuto
se con aqua rosata e temperato
induce sonno al sano e lamalato
Basilico gariofilato dico
caldo e sottile e di bon sapore
vtile molto allo tremor del core
El coriandolo fresco e molto fredo
molto poco ne manzi di cotal sorte
ne con lactuca chi nō vol la morte
Rosmarino sie fresco e caldo
delli soi fiori se fa bon confetto
li humor discazza dal polmō e petto
Ruta e calda e secca e assutilia
e la ventosita si cazza via
et anche la inflation tol e oblia
Ruda sie di sua natura calda
e inflatione e fa dolere il capo
tar di digeste a virg a duza il capo

Enola e calda e secca purga il stōacho
al figato al la milza che opilaro
e bon el sperma fa piu temperato
La coregiola allo stomacho noce
il ventre moue e fluxo cō angossa
e nausea recca e vomitar fa possa
Acetosa ha natura freda e secca
elo ventre elo stomacho restringe
e la colera rossa abassa e spinge
Il porzo e caldo e sico e da appetito
il capo fa dolere e fa soniare
e chi dal caldo e offeso nō deusare
Allio discazza e tol via la sete
e caldo e secca e v̄eto tra de corpo
luxuria induce e si riscalda il corpo
Lipolla fa gran sete e secca e calda
luxuria e appetito molto presta
humor flegmatici e fa doler la testa
Nauoni son flegmatici e ventosi
la gola larga il petto e fa sperma
le rene il dosso scalda e si riserma
La rapa sie v̄etosa calda e humida
nutrisse ben e dura al padire
luxuria induce e sperma fa venire
Le pestonache son ventose e calde
e nel stomacho son dure al padire
la ozina allarga e sperma fa durire
Licozea allarga el suo nutrire e grosso
a li occhi ria alli dentie alla gola
purgale vene e la vesica scola
La pietra rompe ancora fia rio rutto
questa radice il riomito raqueta
po il cibo moue elo corpo asseta
Rauano e caldo e moue il vomito
dentro el corpo fa longa dimora
la flegma sfende il cibo moue ancora
Meloni dolci fanno colera rossa
toglieno la sete e fanno assai humor
fanno ozinar assai hā bon sapori
Lucumeri e citrioli son fredissimi
toglion la sete e san ben ozinare
e dal stomacho il caldo san cazare
La zuca e di natura humida e freda
ria al stomacho e lappetito scaza

dal stomacho e figato il caldo scaza
 Limoni son humidie fredissimi
 son boni al figato e vene opilate
 de lor se fan bon siropi destate
 Mirtella fredda e secha el corpo strige
 fluo de sangue restringe z sudori
 al polmone e alla tosse eglye milioze
 La camamella e temperata e calda
 la gola allarga e fa assai ozina
 z alla tosse e bona medicina

Capitulo del formeto

Dil pan del gra col frumē/
 to e sale
 leuato e cotto nissune mi/
 lioze
 digesta ben e da forza e ca/
 loze

Lagino pan del gra tardi digeste
 opila nel figato e fa doler el ventre
 la petra fa in le rene similmente
 Il pan dozzo ha fredda sua natura
 nutrisse pocho e fa vètositate
 restringe il vètre e fa frigiditate
 Panico e mill o sie secco ognuno
 e ciascun di lor poco nutrica
 restringe il corpo i grossa ogni molica
 Ognaltro pane sia sua natura
 secudo quel diche complexionato
 cossi nutrisse come e naturato

Capitulo delli legumi.

Le seue temperate si sono
 fredde
 e seno ventosi e san doler
 la testa
 solute son efresche piu mo/
 lesta

Color che di natura son ventosi
 guardasi manzar encio sian docti
 ne non manzi color che sian rotti
 Licero caldo ventoso e fa ozinar
 mestrua e i perma fa inquantade
 verde fa molte superfluitade
 La lente e fredda secca e face colore
 dissecca il corpo e distringe la i perma

e nuoce a gli occhi sie molto inferma
 Il fasolo enfia ingrassa e fa ozinare
 riscalda il corpo il vètre molle prede
 fa insoniare z alla testa offende
 I fasoli menuti si son freddi e secchi
 son piu lezeri assai ch'altri legumi
 enfiano meno z ha mior costumi
 Lupini son grossi duri z si risedao
 mestrua fanno e san ben ozinare
 cacia lóbzica morene fa allargare
 Meica ha fredda ancora sua natura
 poco nutrisse chi in corpo la spinge
 z a mazarla il corpo si restringe
 Spelta e scadella han equal pplexioe
 pur humida e ben disecchi el corpo
 rei humor cazza e poi stitica troppo
 Il gran bianco cotto assai nutrica
 cort e collacte e bon da ingrassare
 le vene impie ma petra fa forzare

Capitulo del vïo z de laqua.

Lo vino cèmunamente
 il corpo scalda
 il bianco e chiro suole
 scaldare meno
 ma fa ben ozinare e piu
 pieno

Color di fuoco amaro e caldo pinne
 il dolce e grosso da piu nutrimento
 il mosto fa piu sangue e rimplimento
 El vecchio scalda piu e le vene apre
 el nutrimento fa ben penetrare
 fa carne e sangue e fa piu allegare
 Ancora còforta e ben allegra l'omo
 ma chi distemperato troppo il prede
 figato cerebro enerui molto offende
 Chi troppo lusa fa venir lo spasmo
 e fa tremor assai e par'asia
 e fa venir il mal di apoplefia
 Temperato gioua al figato e al fiaco
 grande senza aqua caza vèto e fredo
 e piu a chi de natura fusse fredo
 La sappae grossa e dura da padire
 ze ventoso e mal si digeste
 nutrisse ben il petto ben ci veste

Bona al polmon e alle piagate vene
 saldale ben che dentro la i eplica
 e mōdifica il corpo ela vesica
Laceruosa de melie e inflatiua
 ventosa milza e lo figato opila
 si de vua passa il stomacho refila
 e fichi clinfia e cazzavia li humori
 dattilo fa humor malinconioso
 la mente offende e li humori retrofi
Figato opila z al padir e duro
 chipo far altro non lo debe vsare
 per che la milza fa molto opilare
Vino de gran dozso non e bono
 farei humori son al padir duri
 stringe il figato z pietra fanno puri
Aceto e di natura frdo e secho
 dismagra il corpo e nerui indebilisse
 la spma scema e colera nera impisse.
Oleo e temperato caldo e humido
 bumilia il corpo el stomacho molifica
 piu caldo e quello che piu odorifica
Aqua conserua nel corpo li humori
 e penetrar fa il cibo sele pura
 caloz ripreme alla calda natura
Aqua dolce legiera sie miglioze
 turbida genera petra nelle rene
 z anche opila el figato ele vene
Aqua salata purga e poi restringe
 la scabia morza e di rogha il focore
 la milza offende quella i poche boze
Aqua di neuue allo stomacho offende
 z ala bocca chi ne bene dizuno
 po di beuerla sene guarda ognuno
Poca aqua doppo il cibo nō e ria
 a chi e caldo dico di natura
 al grasso fa padir sua nutritura
La freda e ria il uentre non tol sete
 a beuerne poca e fa colera assai
 la cocta gioua piu se lusa ai
La pluuiat men noce e men offende
 z anche molta ozina fa venire
 tepida moue il corpo e fa uenire

Capitolo del lacte e formaio.

E lacte temperato freddo
 e humido
 il corpo ingrassa z bumia
 da io posa
 bon alli tifici alli ethici e al
 la toffa.

Ripreme ancoza lardoze delozina
 ch' darsenico ancoza sente tozmeto
 giouali assai e fa bon nutrimento
La sperma induce z tēpera il sangue
 ma il piu grosso che sia nel vachino
 piu sottile al polmone e la ranina
Quel della capra tien mezo tra doi
 il pecorino superfluo e contato
 quel de camelo e vtile al figato
Il lacte spesso non si de manzare
 fa pietre nelle rene e mal nutrica
 anche renelle fa nella vesica
Lo lacte congelato non fa sete
 fastidio induce ache da lui nutrito
 z ancoza non fa bono appetito
Lo caso fresco sie freddo e grosso
 fa carne assai se glie di lacte saldo
 z anche e bono al stomacho caldo
El vecchio caso e caldo e sete induce
 nutrito poco ma poi il cibo e bono
 alla boca del stomacho ha bon sono
Recotta fresca sie fredda e secca
 malēconia genera n ciascun naso
 ma noce men ancoz che nō fail caso
El sciero scazza la colera rossa
 bon alla scabia z cuila rogha coce
 z anche el gioua a cui el vino nuoce
Butiro di natura e assai vētofo
 nutrica meglio le persone viue
 che laltre cose che son enflatiue
El sale e caldo e secco e fa apeto
 sotia il cibo e lo fastidio secca
 a viso nuoce e la sperma diseccha

Capitolo della carne.

Carne nutrica piu che al
 tra cosa
 ingrassa l'omo el fa forte
 e sincero
 rempie molto el fa ardito

e fiero.

Carne d'animal vecchio e ingrassata
e quella che nō e anchora parturita
eria e alla natura e poco aita.

Carne rossa magra senza la grassa
piu che la grassa fa nutrimento
riscalda e da mazor sustentamēto

Carne grāde nostrana o sia saluatica
ela e superflua e fa assai humore
nō si de dare se nō a lauozatori

La carne de capreto e temperata
e fa bon sangue in se nō e malitia
achi saffatica non ne fare diuitia

Carne de agnelle sie molto fredda
humida anchora z e reumaticha
z e di sua natura assai flegmeticha

El castron da piu forza chel capreto
e piu superflua z assai piu grossa
e quādo quella e bona da piu possa

Carne di capra e piu fredda che calda
men che castron nutrica e mē forza
a chie fredo non val vna scorza

Carne di boue grossa e malēconica
genera grosso sangue assai nutrica
z e molto vtile achi se affatica

Carne di ceruo sie grossa e calda
fa grosso il sangue e fa malēconia
bona a lauozatori e altri ria

La carne di camello e calda molto
e fa malēconia e humori grossi
non si da se non a homeni grossi

Carne di capriolo sie migliore
che nulla carne sia saluaticina
fa pochi humori z e legiera e fina

Carne di lepzo e molto operatina
quāto nulla altra e facundiosa
ma pure alquāto ele malēconiosa

El becho e grossa carne da vsare
piu che montone e viscosa e ria
z a māzare fa malenconia

Carne di porcho e humida e fredda
nutrica alarga e al corpo fa humori
e lozina restringe e soi vapori.

Porcheti da lacte son molto bumide

e nuocen al flegmatico e son vètofe
rio sono al fiāco z alle gotte noiose

El saluatico porcho e caldo e secho
e meglio chel domestico nutrica
non lusi tropo che non saffatica

El porcho in sale che sia pur missalta
humida e molto ma se le salata
nutrica pocho z e secca approuata

Decora e calda piu che bouo o capra
ma pure e di natura humida e calda
non e a māzare vtile ne salda

Carne de rizzo sie calda e secca
cafortail stomaco e fa ādar dil corpo
vzina scazza assai fuor dil corpo

La carne de orso e molto viscosa
e del suo cibo e molto nutrire
z anche e molto dura da padire

El lion ha sua natura calda e grossa
dura al padire e fa assai corruptione
e fa molti dolori dogni stasone

Buffali al padir ha carne dura
molta superfluita fa e ingenera
e pur emēria infin che le tenera

Ogni carne di vaccha e fredda e secha
nutrica e da poco valore
poco augmenta e da poco calore

Capitulo delli intestini.

Eruello nausea fa e si e fre
do
al stomacho fa abhominat
ione
volsi manzare e inanci ogni
stasone

La lingua ha sua natura temperata
cōmunamente e da bon nutrimento
come la chiede fa temperamento

Medulla i mezzo sta fredo e caldo
sperma induce e molto la purifica
e lo stomacho humilia e mollifica

Le rene tar de fan digestione
nō fa bon sangue ne bon nutrimento
ne fanno azo nessun operamēto

Ubera de sua natura e fredda e grossa
nutrica assai ma tardi di digeste

al caldo stomacho z figato bon est e
 El figato molto e caldo e humido
 ala digestion e molto duro
 e graue cibo z e puoco seculo
 La milza fa nutrimento nō bono
 genera sangue nero e tosto sacia
 dona al stomacho ma tropo vi spaza
 Lo core e di natura caldo e duro
 e nel stomacho se padisse tardi
 chi volesse igrassare da lui si guardi
 Et ventre e freddo di sua natura
 e nel stomacho tardi se padisse
 flemma nel sangue fa e puoco nutrisse
 La coda e calda e al stomacho noce
 e fa fastidio o sia dura o tenera
 colera rossa ancoza assai ingenera
 Polmone e di natura secca e freda
 tardi digeste z sta assai nel foco
 et anco si nutrica molto puoco
 Moscoli ouer lacerticioe le polpe
 humide son e san sangue assai
 e superfluita sene mangiarai
 La carne magra si fa sangue secco
 et puoco superfluita lei si lascia
 ma meglio nutrica che la grassa
 La carne grassa fa humido sangue
 molte superfluitade e mal talento
 et anche si fa bon nutrimento
 Uergelata si fa sangue temperato
 la coda e calda e al stomacho nuoce
 fastidio fa colera rossa adduce
 Codica fa il sangue molto freddo
 e sal viscoso secōdo chio scriuo
 et anco si fa molto opilatiuo
 Li piedi si fa sangue assai viscoso
 e freddo ne perde molto greue
 anci pi tosto de natura lieue
 Ogni animal chi se mazi per l'omo
 li membrai suoi di nāciē caldi e lieue
 e de dzieto son fredie e tutti grievi
 La carne cotta che sia nela brasa
 molto nutrica e lo corpo fa forte
 duro al padire el fluxo stringe forte
 Carne in grasso fritta fa fastidio

dura al padir ma pur fa nutrimento
 cocerla con olio fa piu operamento
 La carne che sia cotta nele techie
 puoco nutrica e puoco da cōducto
 vtile molto a discazar lo ructo
 Pastello nutrica poco z e piu sano
 disecca il corpo e molto la suttiglia
 e magre fa chilusa e spesso il piglia
 Carne che sia cotta nel spero
 nutrica ben e al padir e dura
 restringe il corpo chia debil natura
 Carne che in aceto cotta sia
 a freda e bassa la colera rossa
 al figado caldo il sangue tuol possa
 Carne cotta in aqua con agresta
 la colera ripreme e si la stringe
 il corpo si radura e lo restrenghe
 Carne cotta con cose acetose
 vtile e sana z molto ben nutrica
 el stomacho el figado si retifica
 Carne con lacte e con grano
 nutrica ben e grasso fa diffasto
 ali magri e bon z vtile pasto
 Carne cotta con oui z con penere
 scalda el corpo e fa robusto e caldo
 sperma aduce z fa l'omo baldo
 Carne cotta con orzo e con lacte
 nutrica ben ma e rerasta e grossa
 li magri passe z ali grassi da possa
 Ochi da al grasso son caldi e hūidi
 secchie fredie zonture e extremitate
 duri al padir nō san superfluitade
 Il sangue di natura e caldo e humide
 a digestire e duro e al padire
 z non e vtel molto da nutrire.

Capitulo de le cose dolce z amare



Oni dolce sie caldo tē
 perato
 colera e fluxo sangue
 aduce
 alarga el petto opila
 sperma induce

Ogni acetoso e freddo abassa il sagne
 restringe il vêtre a nerui fa mal sito

disecta el corpo e induce l'apetito
L'amaro e caldo e e disiccatiuo
prouoca il sangue e fa colera rossa
linlipipo nutrica e molto apessa
Acuto e caldo e si riscalda molto
il corpo infiamma il sangue assai notrica
colera assai induce e la replica
Quei che son de gallina o pernice
son piu generatiue e piu nutrisse
quelle danetre poi se le seguisse
Se de altro ocello son non de vsarle
che de pernice ocha anetra o gallina
se non in necessita de medecina
De locha fa fastidio e mal odore
quelle che son de gallina o pernice
luxuriare fan ben e molte vice
El rosso temperato e piu nutrica
il bianco e fredo e duro e viscoso
e fa io sangue e mal luxurioso
Le oue cotte in aqua dure e lesse
nutrica piu ma e dure al padire
le molle son piu acte dal finaltire
Le tremolante en bone achie fienole
o chi perduto hauesse molto sangue
ala gola al polmone fa bon sangue

Capitolo dela carne deli ucielli.



Sarna e vn gran vsello
de bona carne
e calda e temperata e de
legiera
deli oselli la meglioze e la
pziemera

Cortunice d'apoi e la seconda
superfluita fa puoco e e prouata
che de natura calda e temperata
Pernice fa piu grosso nutrimento
e piu nutrica che nullo altro osello
restringe il corpo e fa leggero e isnello
Carne de poli non p'iso a queste altre
non quante conturnice a nutricare
men fan sperma e men luxuriare

Lo dela capellura stringe el ventre
io dico arosto: ma se le sia lessa
lo ventre alarga se dentro sia messa
Passara a molta calda la sua carne
chi lusa induce nel corpo luxuria
lor son molte arte in quella furia
Lo loba ha molta calde la sua natura
e fan el sangue altrui molto focoso
chi lusa troppo diuerra febroso
Le anetre fanno superfluitade
fastidio induce e e calda so carne
quanto poli nutrica e scalda a vsarne
La grua e dura e grossa da padire
chi lusa tropo el fa defectuoso
Lo struzzo a sua carne grossa e ria
ne a manzarla gia e delecteuole
al nutrire molto sconueniuole
Carne de galli nel padire e dura
et e piu grossa che de le galline
e men nutrisse che laltre pulline
I fasano e di natura de capone
ma da piu nutrimento e piu safa
et al gusto piu piace e piu dilecta
Pauon nutrica piu che altro vsello
duro al padire: ma da molto conforto
vol esser zouene star assai morto
Tortora sie dura calda e humida
restringe el corpo pche molto stitica
tepera el fluxo e molto lo retifica
Locha a la sua natura huida e calda
el pasto so da molta nutritura
ma pur sul padire e molto dura
Tordio altri oselli si facti o merli
de natura de polli son securi
ma pur son al padire alquanto duri
Aquila quando prima de qui passa
e fredo et secca grossa huida e calda
nutrica ben: ma fastidia e riscalda
Ogni ocel d'acqua fa superfluitade
de quel chan rio fiato e mal odore
quella e ria carne e di puoco valore
Ogni carne de ocel meglio se digeste

chi d'animal domestico o di fera
nutrica piu male piu legiera
Ogni carne d'osello o d'animale
vol esser giouen se deue esser sana
digeste e calda e lo corpo risana
L'enteriore d'ogni cosa en dure
saluo da pulli e da natre prouate
che san digestion molte ordinate

Capitulo del pesse.

Pesce fresco sie freddo
et humido
et al stomacho e duro da
pedire
sangue flematico e sede
fa venire

Humido il corpo fa e si fa sperma
ali freddi z al fianco molto offende
la calda cōplexion mei si difende
Pesce cotto cō laltre cose insieme
e bon achi e caldo di natura
pur e viscoso e fa ria nutritura
Pesce che van insieme a schiera
son migliori di quel si vol prendere
nō son nocinie mē solen offendere
Quelli che sua carne han mē viscosa
e chi men grossa e tosto si corrumpe
men offende il corpo e men rumpe
Quei che stā i q̄sta aqua o mal herba
o in luochi padulosi che non soni
e quei che tropo grādi nō son boni
Se le salato sene mangi puoco
se non quando tu prendi medicina
ne freddo se de vsar sera o matina

Capitulo dele speciarie.

Zucharo e tēperato caldo
e humido
la golla alarga e fa assai
ozinare
colera rossa abassa e fa
purgare

El mele e caldo e fa colera rossa
dil corpo caza e mīda humoz freddi
destate itoglia li ve chi e li freddi
Il papauero biāco ha freddo el seme

bono ala gola el petto fa apzire
et anche el sonno per che fa dormire
Le tartuffe si sono calde e grosse
colera e flegma fano integre e trite
manzar si vol in sale calde e condite
Caparo e caldo e secco e fa gran sete
purga il stomacho il corpo imagrato
bono ala milza el figato opilato
Li fongi son piu rei che le tartuffe
alcuna fiada l'omo affoga z occide
humoz viscosi san ch'altrui tōquide
Li sparsi si son caldi e humidi
et sperma fano e l'omo riscalda
e ale rene ancoza sono cosa calda
Genebre e caldo e secco nel secondo
ze bono ala ozina e ala ranella
la petra rompe e molto la flagella
El piper cazza la ventositade
digeste e bon al petto e al polmone
al stomacho ala flegma ogni stagione
Croco molto risolve ma e stitico
e bon color cōforta il cor il stomacho
luxuria iduce ozina fuga il stomacho
Linamomo caldo e secco deso opila
il figato el stomacho confortata
ogni corrupta cosa di fuora porta
zenzero e bon alo stomacho e freddo
alarga il ventre e secca li humori
digesta ben e desicca ochi mēdosi
Sarsolo e caldo e secco di natura
al stomacho z al figato da forza
z ala memoria el cerebro rīforza
Aneie e di natura caldo e secco
ventosita risolve z tuol dolore
arena la vesica e glie migliore
Capitulo del modo del viuer e de
conteruar le sanitade.



Ao' er seruar la sanitade
l'omo nanci che māzi se
de mouere
senza fatiga secondo vsi
tade.

L'ioe andar a cazar se adoperare
non tanto che li agranie se pur fusse

*genibz
e caldo*

nanci ebemanzi ripossa l'osse
Seruado questo l'omo se fortifica
e se li cresce calor naturale
poi che cibale per vero se male
De andar piano ouer riposarsi
chi tropo andassi qsto habi pfermo
ebaneria difetto e verria infermo
Io son dessipzender mēsurato
cioe star tanto nāci che tu dorma
chel cibo sia dal stomacho auelato
e che legiera si senta la sua forma
si chel stomacho de humori nō enfi
Non si de in niun lato voltare
se non vol far rute o infiatione
tēga alto il capo quando vol possare
e cosi fara bona digestionē
a tener sto modo se ingrassa il corp o
ma molto desicca il dormir tropo
Ancora tropo dormire fa flematico
e si rinfreda dali grassi piu noce
e chi de vigilar tropo sera patico
melēconia e colera rossa il quoe
e si desicca il corpo certamente
a magri noce piu specialmente
Ordine del manzar vol esser questo
quando il primero cibo e gito ioso
che del stomacho il sia ben digesto
a cibare vna volta e vtile vso
e quando ha appetito da ogni hora
come vsato senza far dimora
Specialmēte a quel cibo vsato vfi
per sanita manzi vna volta il zorno
li magri māzar due son piu scusi
vsato vna sia nāci a grasso e magro
laboratori quel che nō se affatiga
a manzar vna volta non demiga
El cibo grasso se de manzar innanci
che lo sotle sempre dogni hora
de stade cibi freschi e cibi auanci
ma nō che ingiazano facian dimora
a ieiuno cibi caldi de vsare
io dico caldie in fredie non tohare
Li fructi freschi e fredie vsali puoco
saluo si al stomacho hauesse ardoz

per exercito facto in graue luoco
per qual tu sentisse gran calore
da che la manzato alquanto stia
po pia il pasto qual a vsato a prima
Ordine del beuer ilqual io scriuo
lacqua nō si vol mai bere a digiuno
se nō dapoī māzar se dato al cibo
si pur ne beue togliapuoco ognuno
aqua di neue mai nō si vol beuere
ne aqua calda a mēsa non riceuere
Magri e freddie aqua freda e ria
a grassi e forti non li noce tanto
pur a digiuno tuoz nō la doueria
non siādo imbrziago o calor alquāto
ne da puo e anco dapo bagno
non se de bere e di nocte fa lagno
Ne beuerla ancoz poi molta fatica
saluo la sete non fusse mendosa
ne vino ogni hora se beua miga
quādo ha fame a beuer le mal cosa
beuerla degiū ācoza se de guardare
quādo essi fuore il bagno cō pigliare
Pur beuer si vol dapo il cibo acuto
ne puo molta fatica de vsarlo
ne defatto hai māzato se sei astuto
se nō hai padito mezo non de farlo
che non te guasti la digestionē
e anche a nerui faria digestionē
Non si vol bere poiebrietade
ne tropo bere se voi da nesun hora
vn che beue a modo ha grā bōtade
e piu sacosta ala natura ancoza
la crapula vna volta al mese odoi
e bono e sana e nō se vol far poi
Ne si vol beuere a nesuna hora
fuora di pasto se sano voza stare
chi beue aqua o vino fa mal ancoza
per de la vita presto senza riparo
e dico nel padir niun de beuere
fina quatro o cinque o sei hoz tenere
Secondo l'buomo se vien a fatigare
beua pur ptu che quel che sta apofar
si come lo vino a bere fa sanitate
e per contrario a beuer fa amalarē

è così el vin chel beue vilmente
e poi morde quel come serpente
Lo vomito ioua a chi nō a trōpo
purgalo stomacho si come conuene
e fa ben padire e rin ouail corpo
la testa ancoza sili monda bene
e leua i sentimenti e aguzza il viso
farlo cō ordine e nō improuiso
Vomito nō sie de far troppo spesso
quādo se fa gliochij se de gliochi
con pani tondi ben si fasse apresso
fin che le afacto nō se de leuare
lauarle el viso con aqua rosa
chel collo el petto stretto stian posa.

Capitulo dela flobotomia.

Flobotomia chi vsadi far
troppo
fa mala complexion fa
idroposia
e fa inuechiar troppo il vi
so il corpo
e guasta la petito el polso deuia
debile fa il figato el stomacho il core
tremali mēbri parlasia e timore
Destruge tutte le virtu naturale
il corpo a vsarlo apoplexia induce
chi nō lo fa per schiuar lo male
matto diuenta e grā postema aduce
sebre continua e fantasia forte
fa sputar sangue e subitania morte
Enduce lepra e molta infirmitade
a trarsi sangue quādo nō bisogna
farlo quādo bisogna e sanitade
ne credo qua niun za faccia pugna
stomachorio figato nō miga lusi
cibi freddi nō troppo luxuriosi
Quei che hano leuene large e grāde
li brunie rossi chil corpo han piloso
cauasi e chi color frescho spande
chi della persona e valoroso
li grassi nō lo de miga troppo fare
ne vechij ne fanciulli nō de vsare

Quel chi manza molta carne a furia
e ancoza quei chi beueno assai vino
e quelli che māzā cose dolce ancoza
e salasar se spesso glie molto fino
ne fin de salasar per gran calura
senza bisogno ne per gran fredura

Capitulo della medicina



Mondificar il corpo e vtile
cosa
ete sopzana e vtile medici
na
a conseruar sanita e per
dar posa

vsarla one conuien e cosa fina
quādo e mesterio a farle e sanitade
per cazar fuora superfluitade
Ma quella medicina si vol tuore
quale pronata per quella casone
alo tempo atto di darla z di tuore
si non ioua non faza lesione
con ordine con tēpo si voi prendere
acioche zoui nō ti possa offendere
Quelli che h n il corpo grosso
golosi e chi cose diuerse māgiano
e chi de manzar frutti fa fracasso
chi a fatigar se puoco se trauiagliano
quelli han bisogna de medicinare
quāto se guarda melio lha pigliare
Nō la prenda chie troppo dissolutio
ne chi di disselutione dilecta spesso
ne chi de discenteria e combatuto
debile z ethico ne verrebbe isso
chi de pigliarla spesso hauer a vīza
debilita luoi membri e luoi possanza
Senza preparation niun si moua
cio di bon siropo ouero bagno
li magri mai con seco non goda
ne poi pīsa dozmir chi ti fara lagno
ne tēpo troppo fredo si vol pzedere
ne in tropo caldo che po offendere
Ne manzar si vol poi che la presa
se non ti senti ben discaricato

e che de lesion non tegna offesa
e chel corpo senti ben igombzato
quel di che tu la pigli manza puoco
e temperato laltro apoco apoco
E in prima prendi bon bzodo di poli
zucharo a boza di terza anzi desini
nandar tropo alaire p quel giorno
fate mettere seruitiali la sera
el di sequente el terzo fin bisogna
la bon guarda acio nō nabi lagna

Capitolo dela luxuria.

Luxuriar e bon sel fai cō
bon ordine
il corpo che ripieno mol
to alevia
alegra ll: o a nō lo fare
in disordine

ela legrezza cresce e molto sgrauia
refrena lira e rmoue il pensiero
et il malinconoso fa assai legiero
Che molto inamozato e bon a vsarlo
tuole la furia e leua el sentimento
chie tropo magro nō de miga farlo
perche farebe a lui gran nocimento
benche tropo niun el die vsare
ma pur magri sene die guardare
Chi tropo lusa vien in debeleza
concaua liochije guasta lapetito
ethico fa e induce vechieza
far io colozet uol forza 7 ardire
chi barei neruie chie stato infermo
da farlo sene guarda tiel per fermo
Ne anche chi del pasto e molto pieno
quādo lbō e affamato nō lo die fare
ne quādo esci de bagno 7 farai seno
ne poi el vomito non lo die cercare
ne poi la medecina nol far miga
ne po sanguinare ne po molta fatiga
Guardasi ben chi tropo lba facto
di nō bere vin sotil in quantitate
e di flobotomia non fusse mato
de andare in bagno ne affatigarte
cose odorifere susumig e odozi
e boni vini e confecti migliori

Capitolo dello bagno.

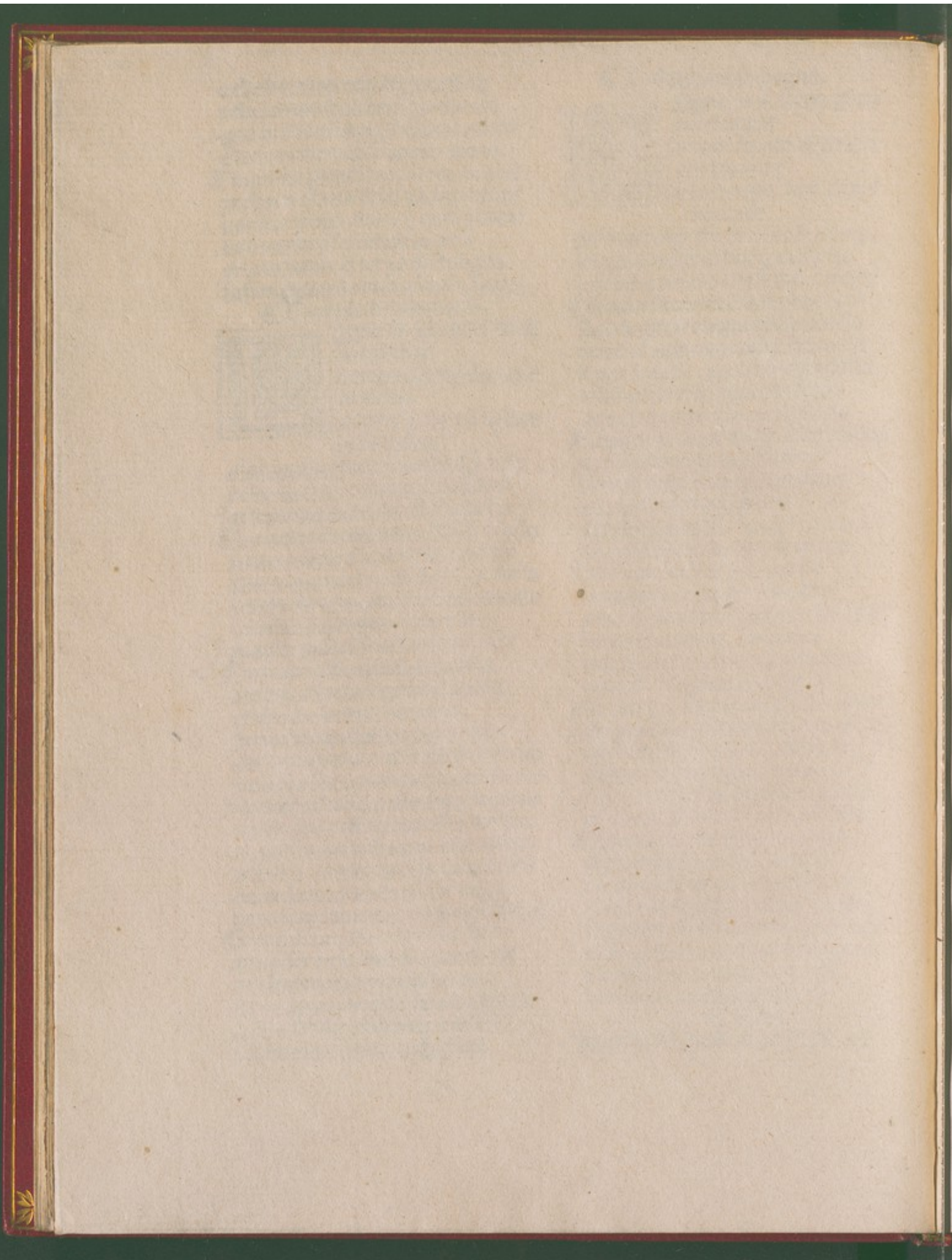
Bagno fa al corpo gran
humiditate
farlo ordinato al tempo
che bisogna
farlo troppo fa el corpo
siccitate

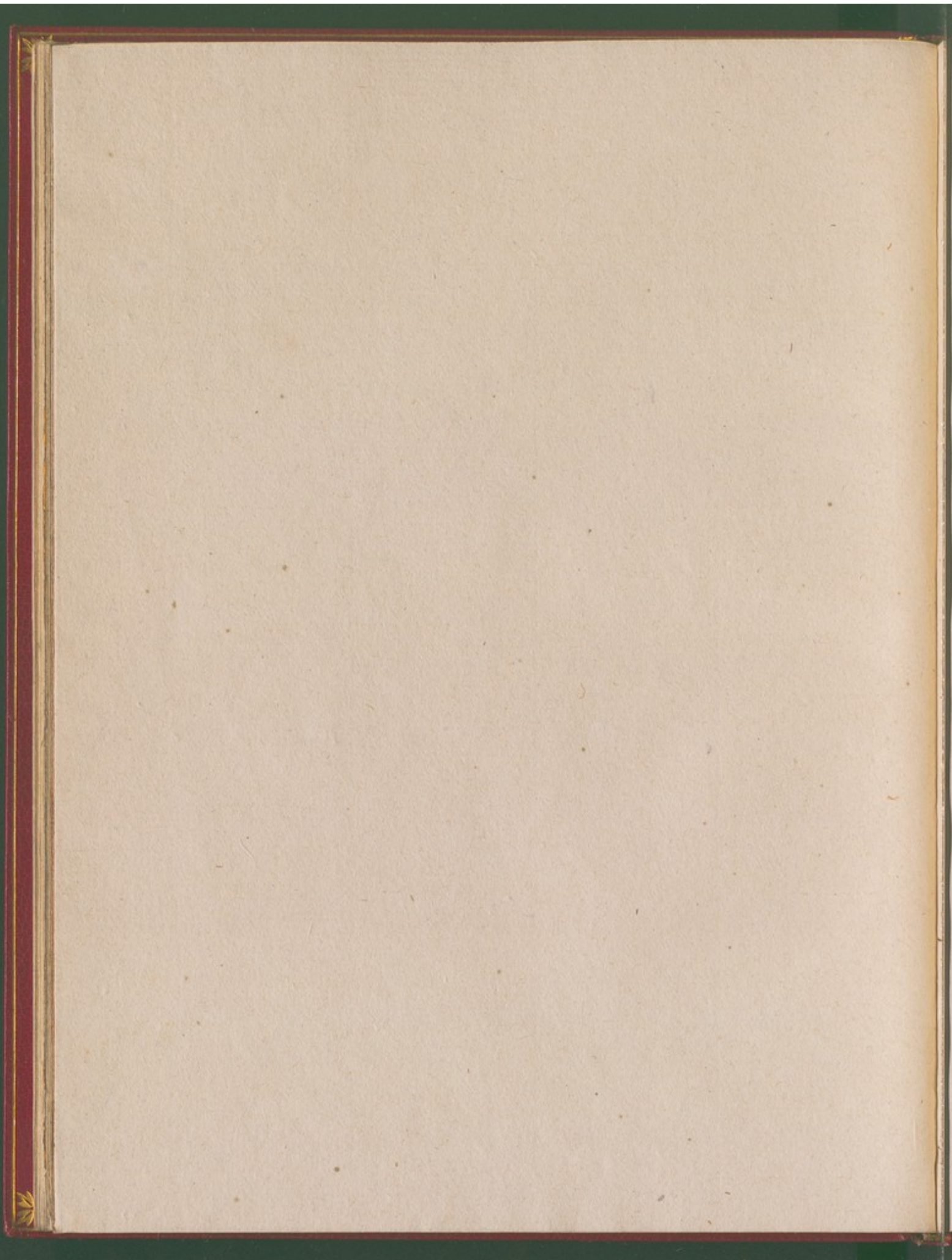
pero conuien che lordine se ponga
a sechie magrili bisogna molto
e nō stian dentro che li sudil volto
E sempre stiano in loco temperato
faciase gittare aqua calda adosso
acioche ogni vapore sia su leuato
se pur sudasse: aqua nō vol adosso
vulli gittare vn puoco di freda
acio chel corpo lno non disfreda
El bagno el corpo angmēta e rinoua
e risolue da esso la inflatione
la repletion conuien chel moua
e si ricerca la fatigatione
restringe el corpo doglie via caza
e fa dormire e lapetito se auaza
Chi tropo lusa se indebelisse
vomito fa el sincopo conduce
e mo ti humori al stomaco largisse
humidita assai entro induce
cum ordine e con modo si lo farai
quando bisogna te laudarai
Nō entra in bagno chi di febre sente
ancora chia mal nascente ne pcoffa
ne chi a piaga ne scorzato niente
ne dopo il cibo entri a tua possa
chi volesse lassar ben dopo il cibo
per meo nō entrar così lo scriuo
Tu lectore che volisano stare
seguilo stil di questo auctore
che almanfore doctore singulare
che ha facto questo sol per amore
ebogniun si sapia la vita guardare
e cognoscere le cose chen migliore
e se tu seguir ai quel che te dice
la vita tua mantener ai felice

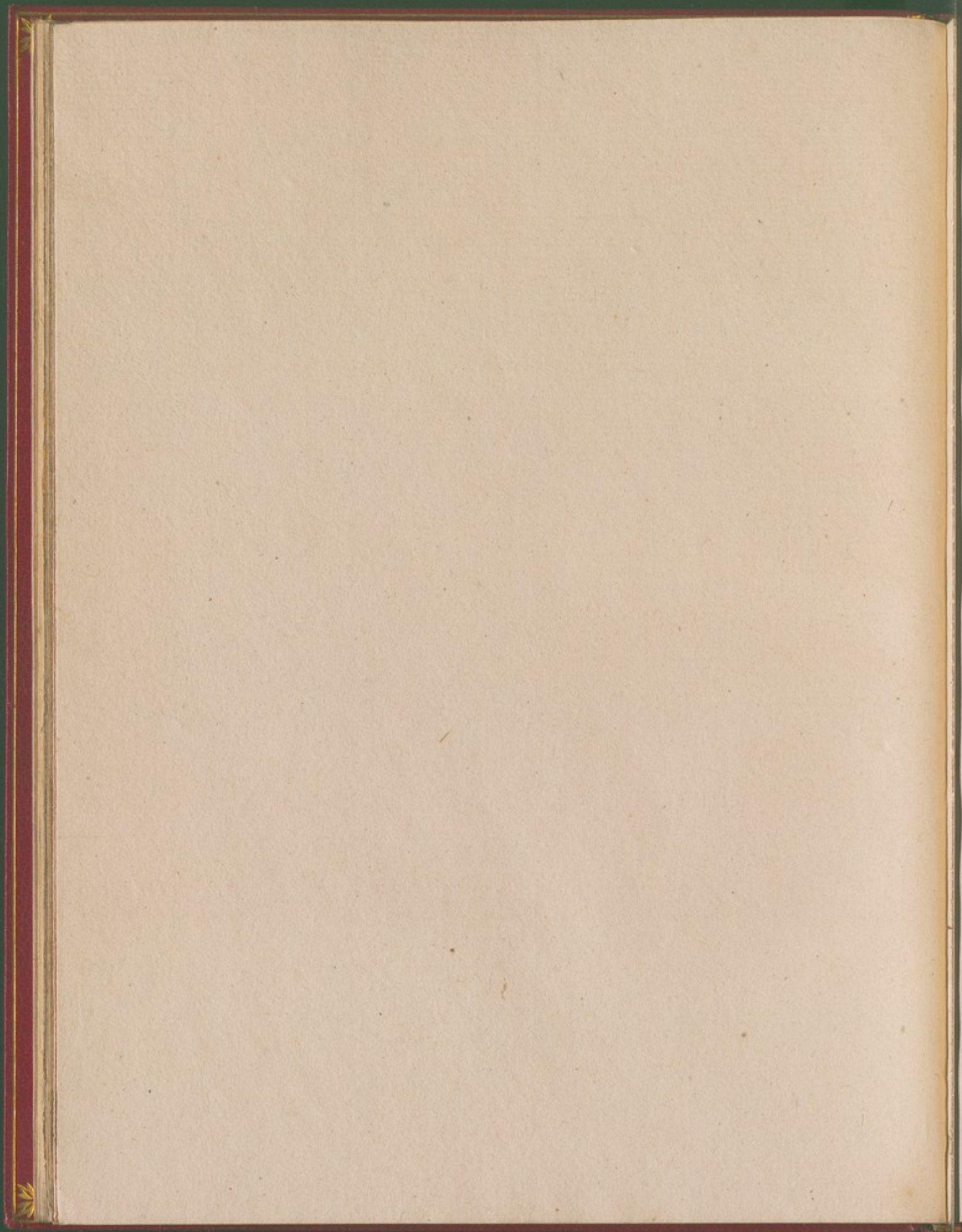
¶ Finis.

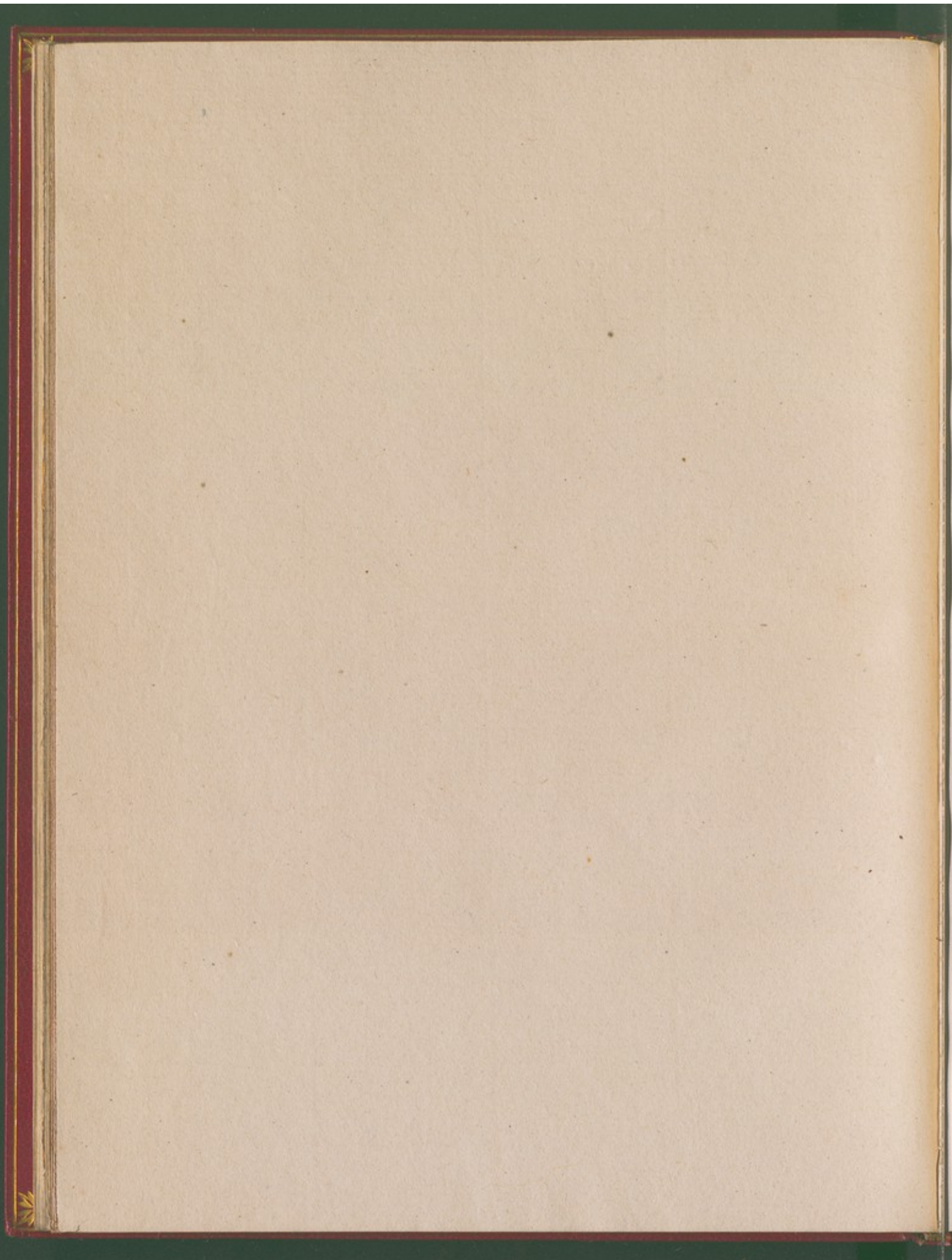
Per. d. Baptistam de Ifarsengo.

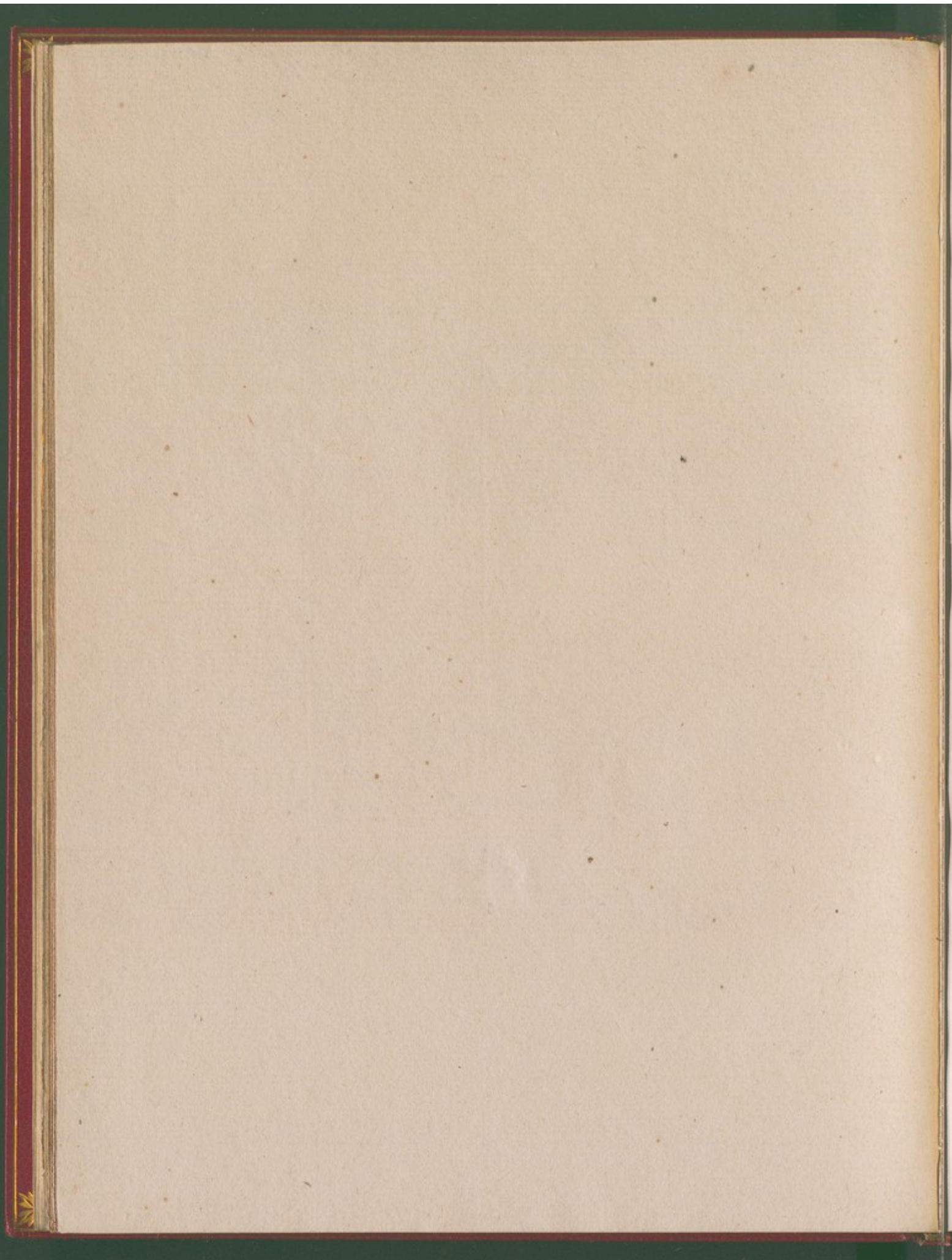
no.
po gra
al tempo
e el corpo
le poss
molto
di il voi
apertan
o adole
o alcuni
ol adole
firda
firda
ac rima
one
mona
sua rpa
maga
e
lanc
o largh
ce
o fari
ai
hor firi
ne poss
mieri
sella
i caba
forno
are
e
rliare
monox
aridat
glagione
e
maga.

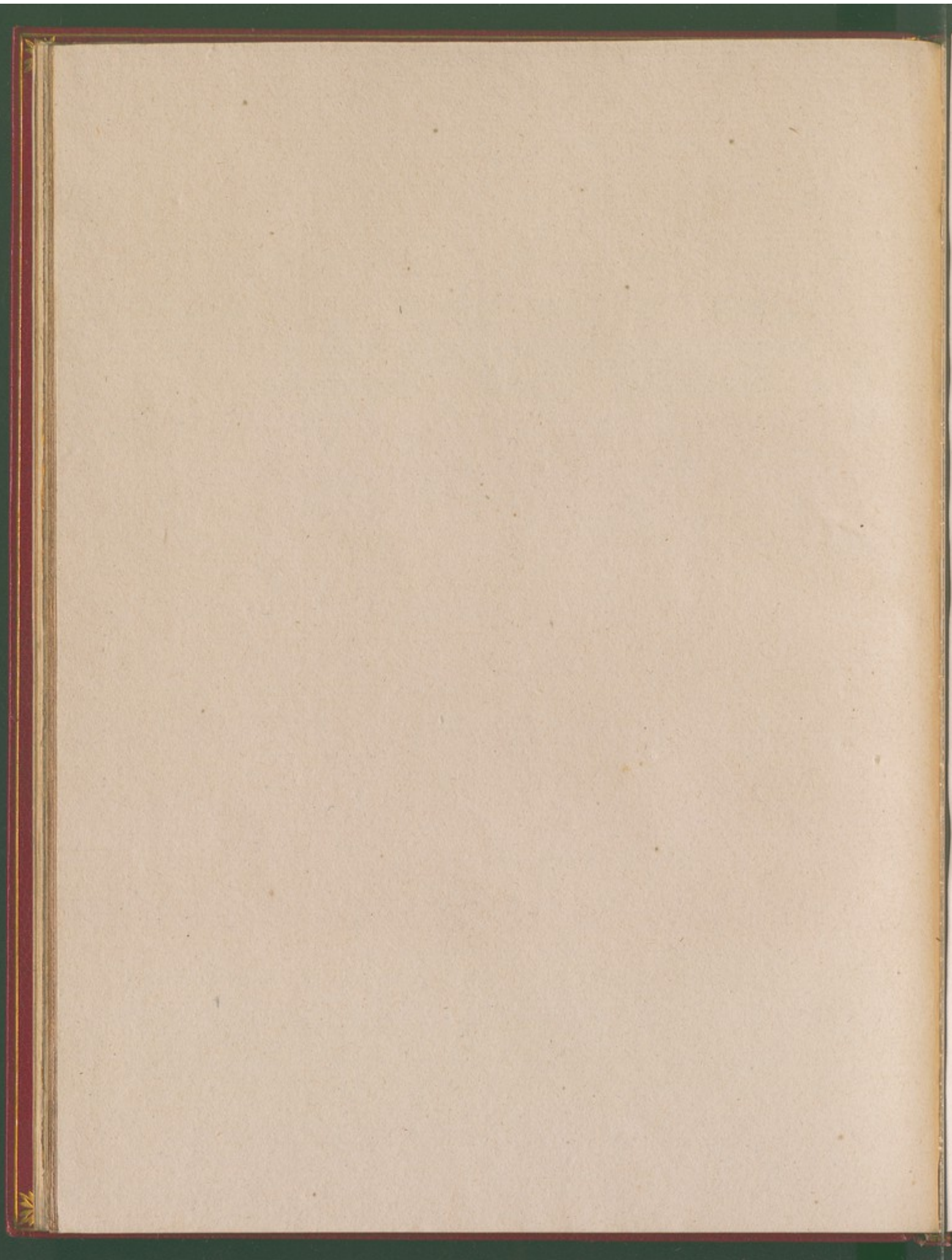


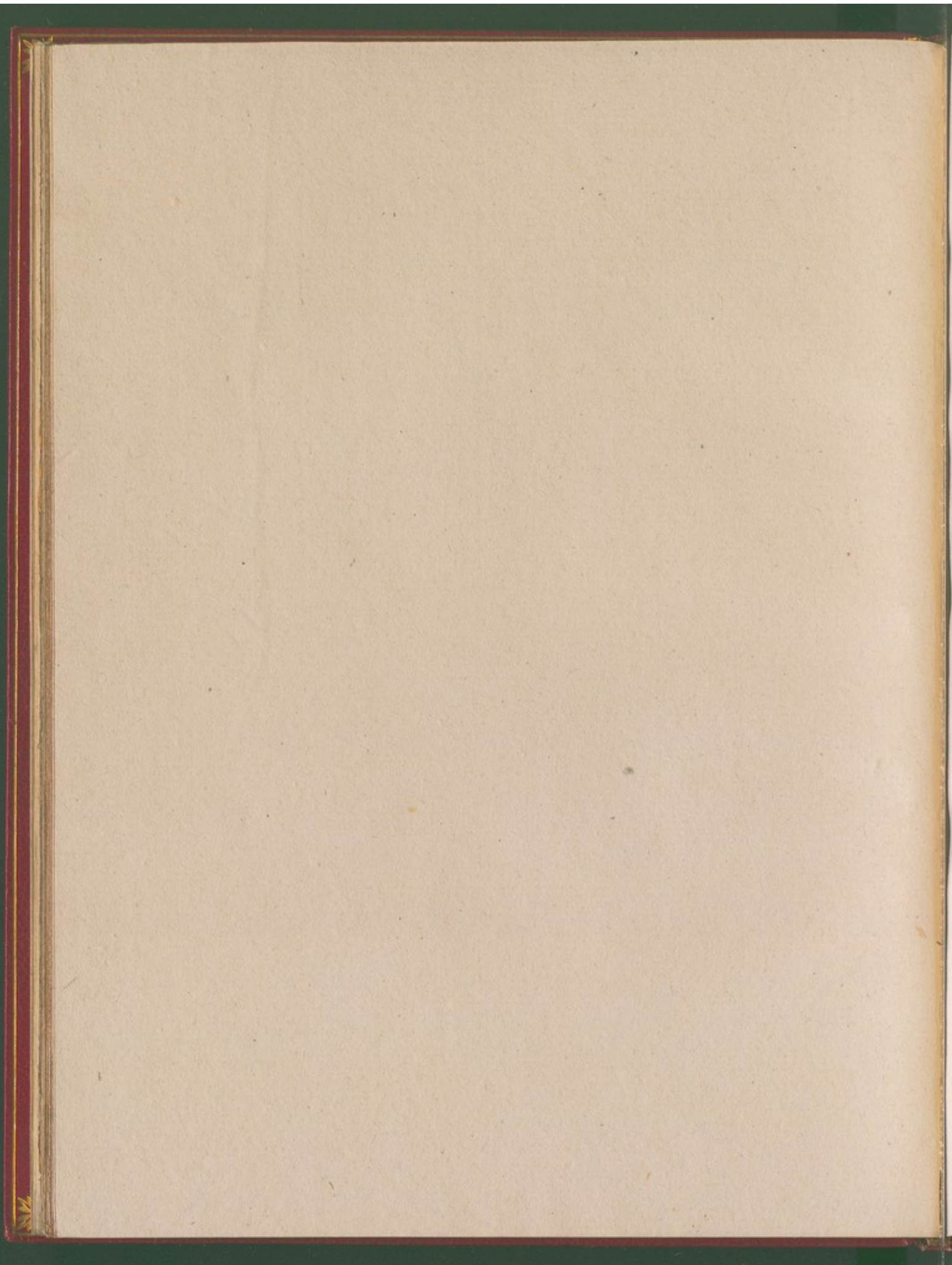


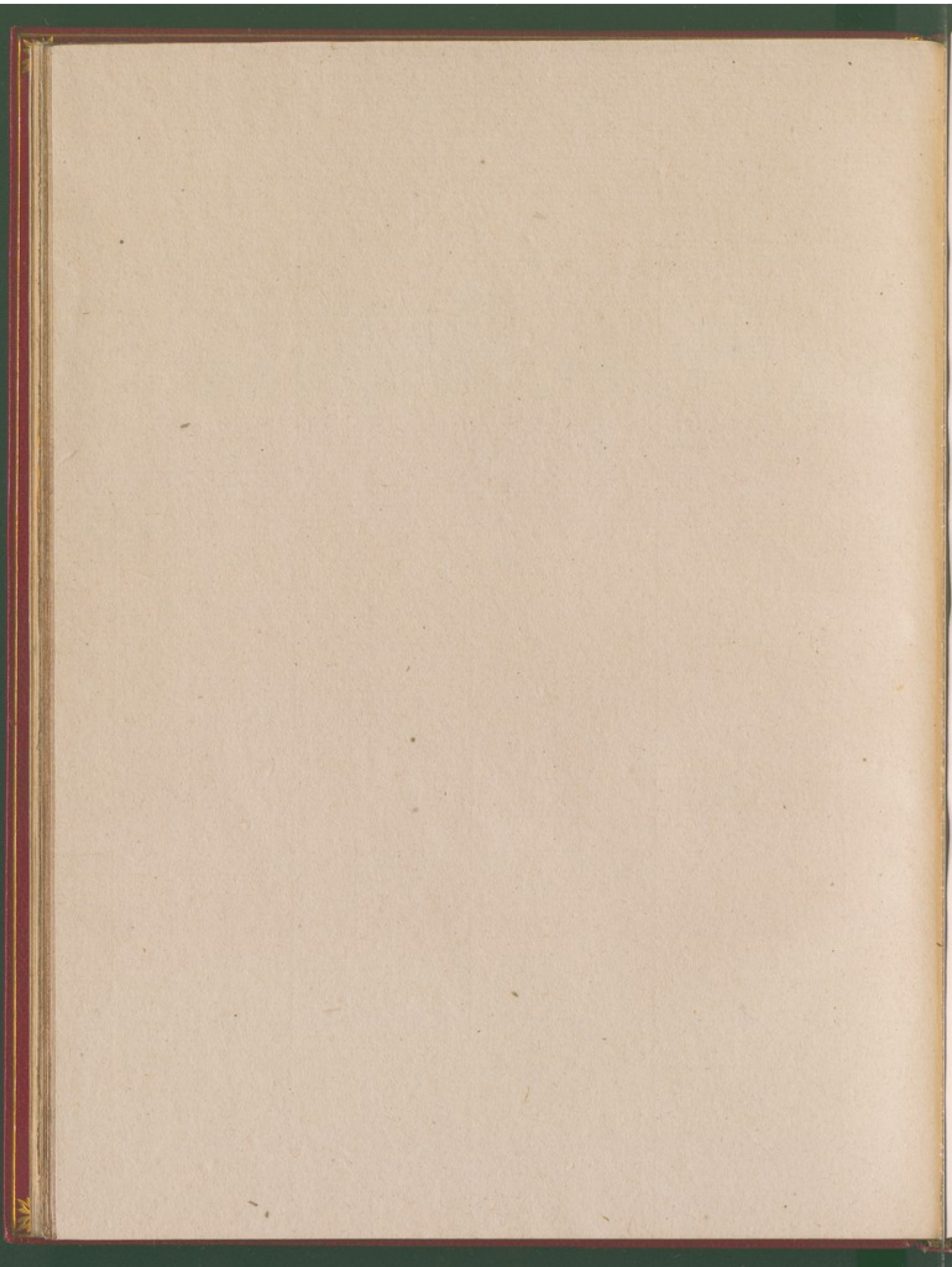


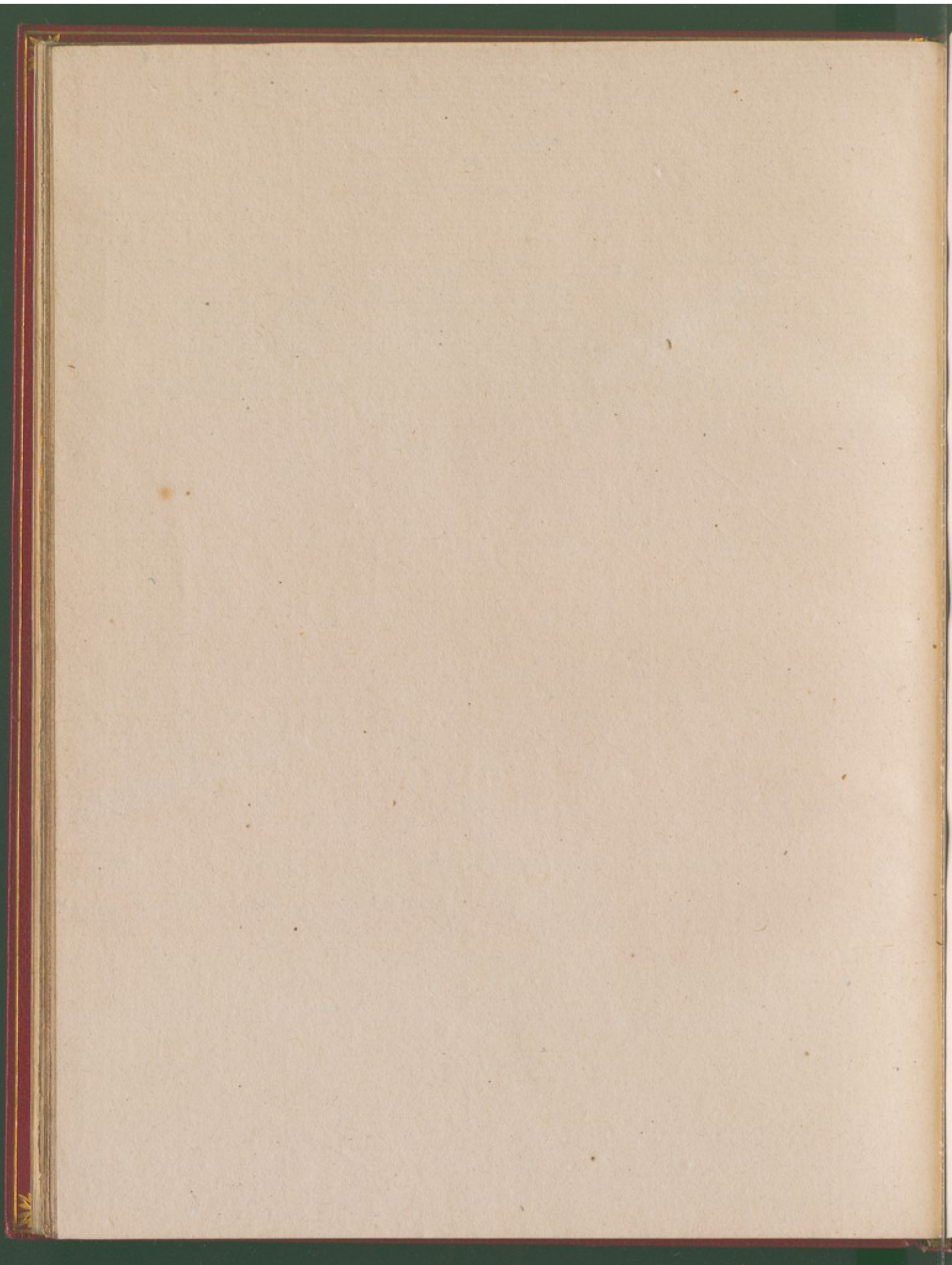


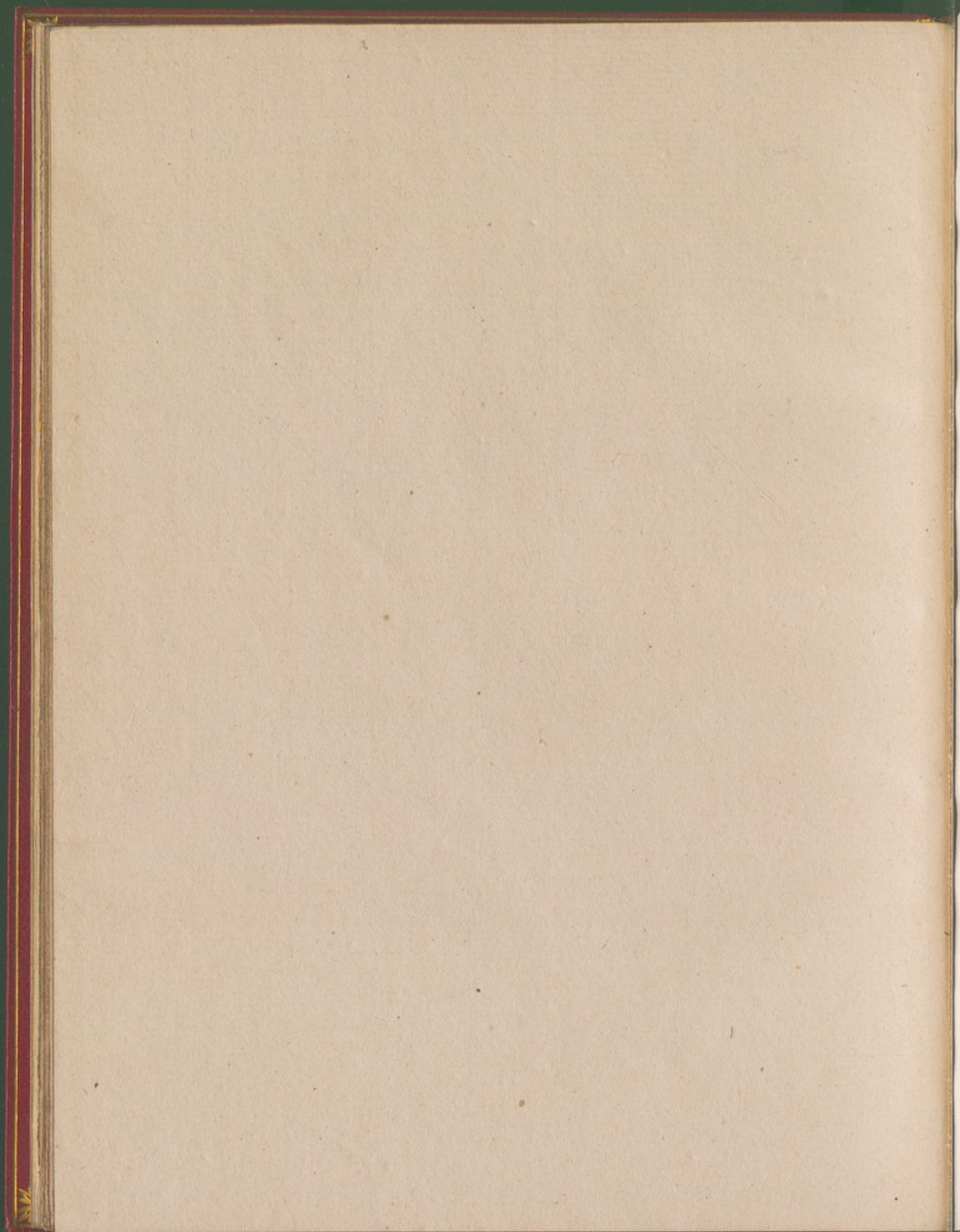


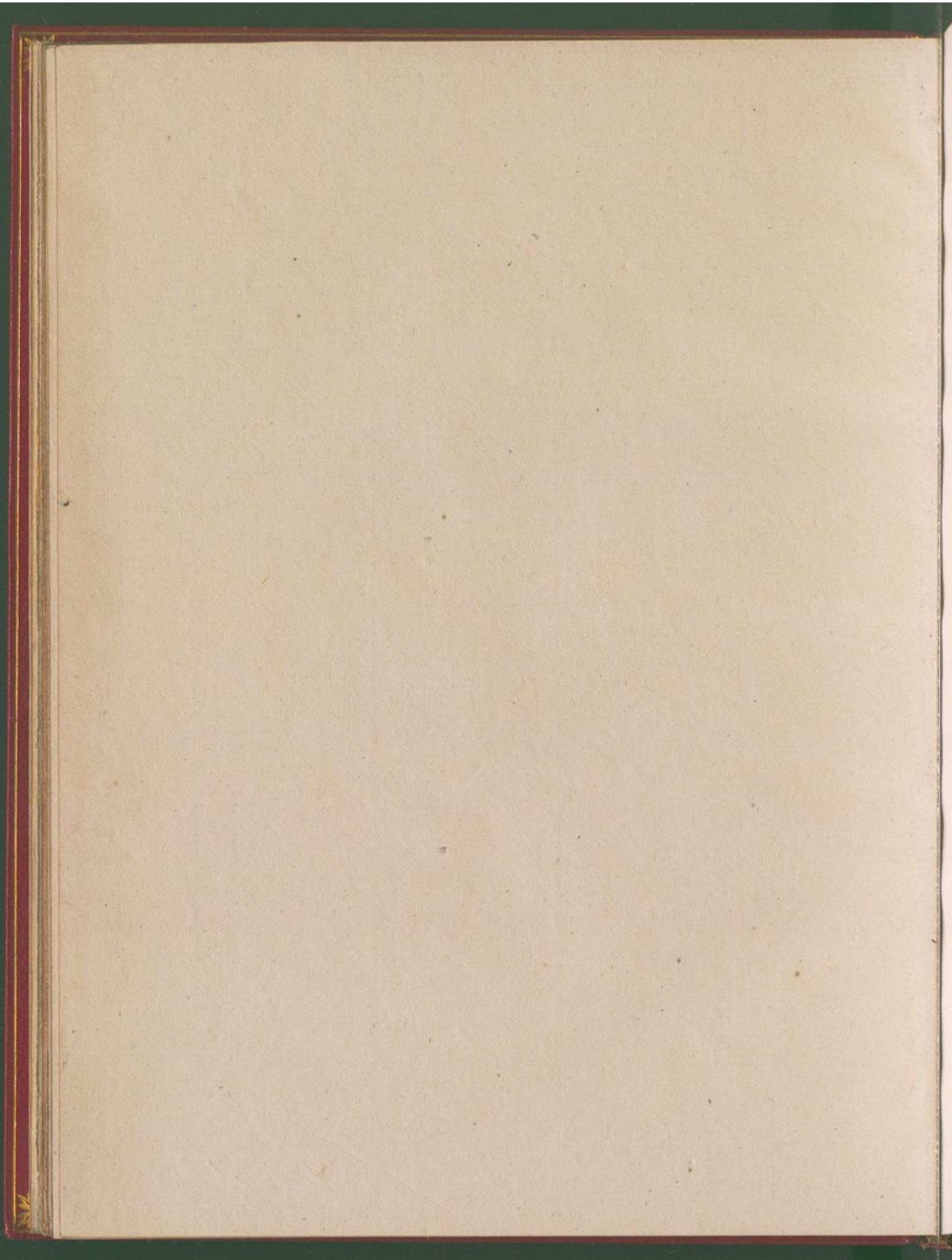


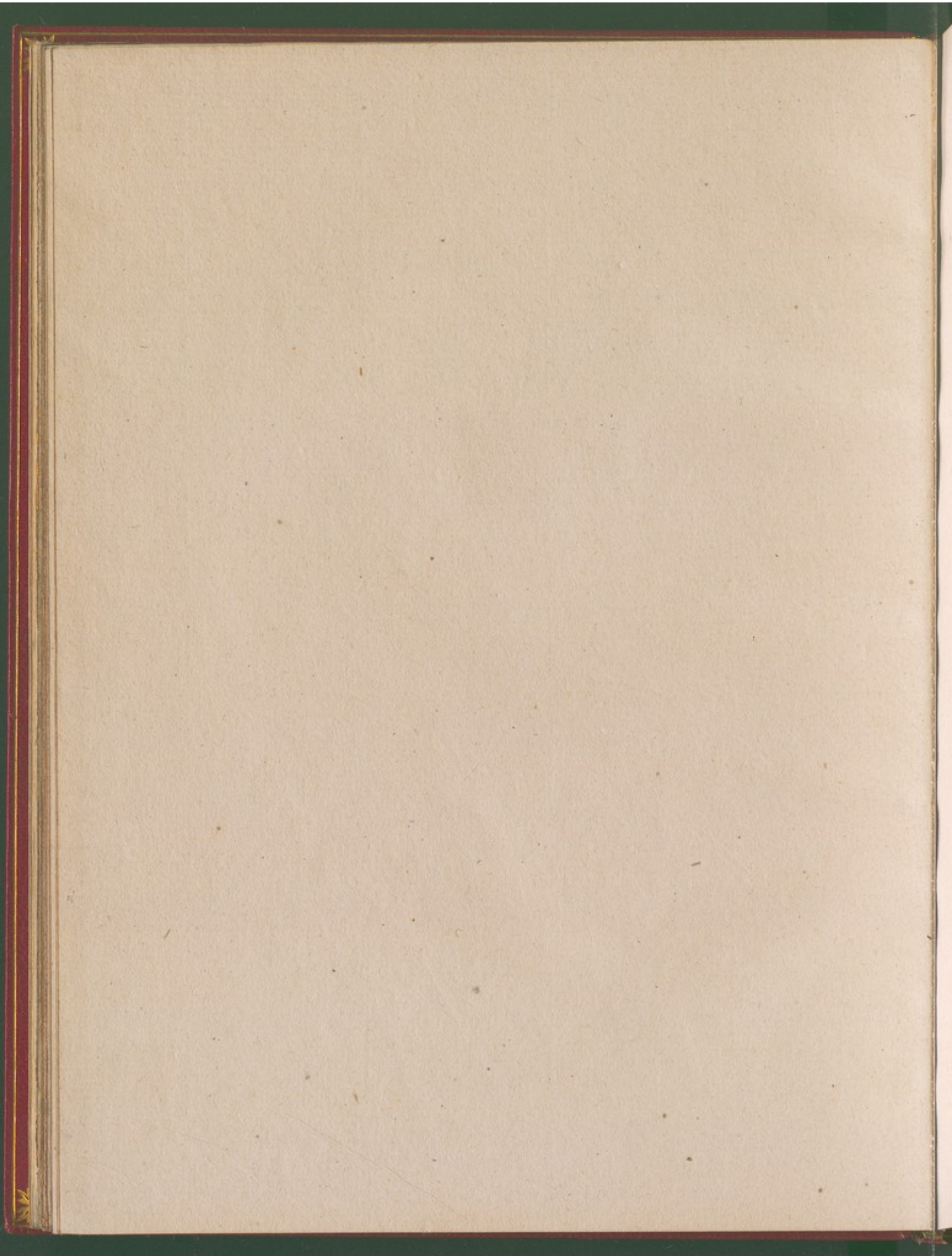


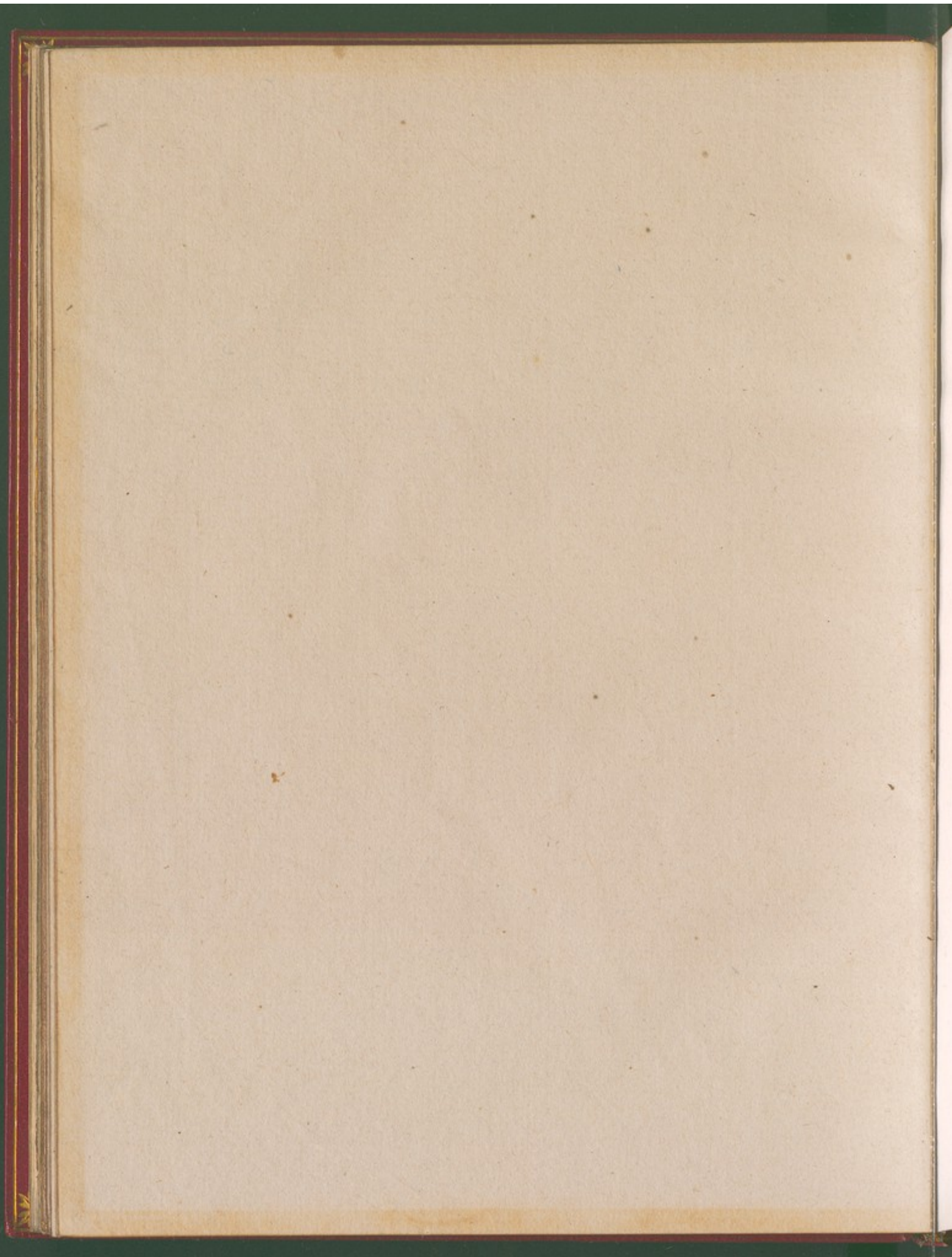


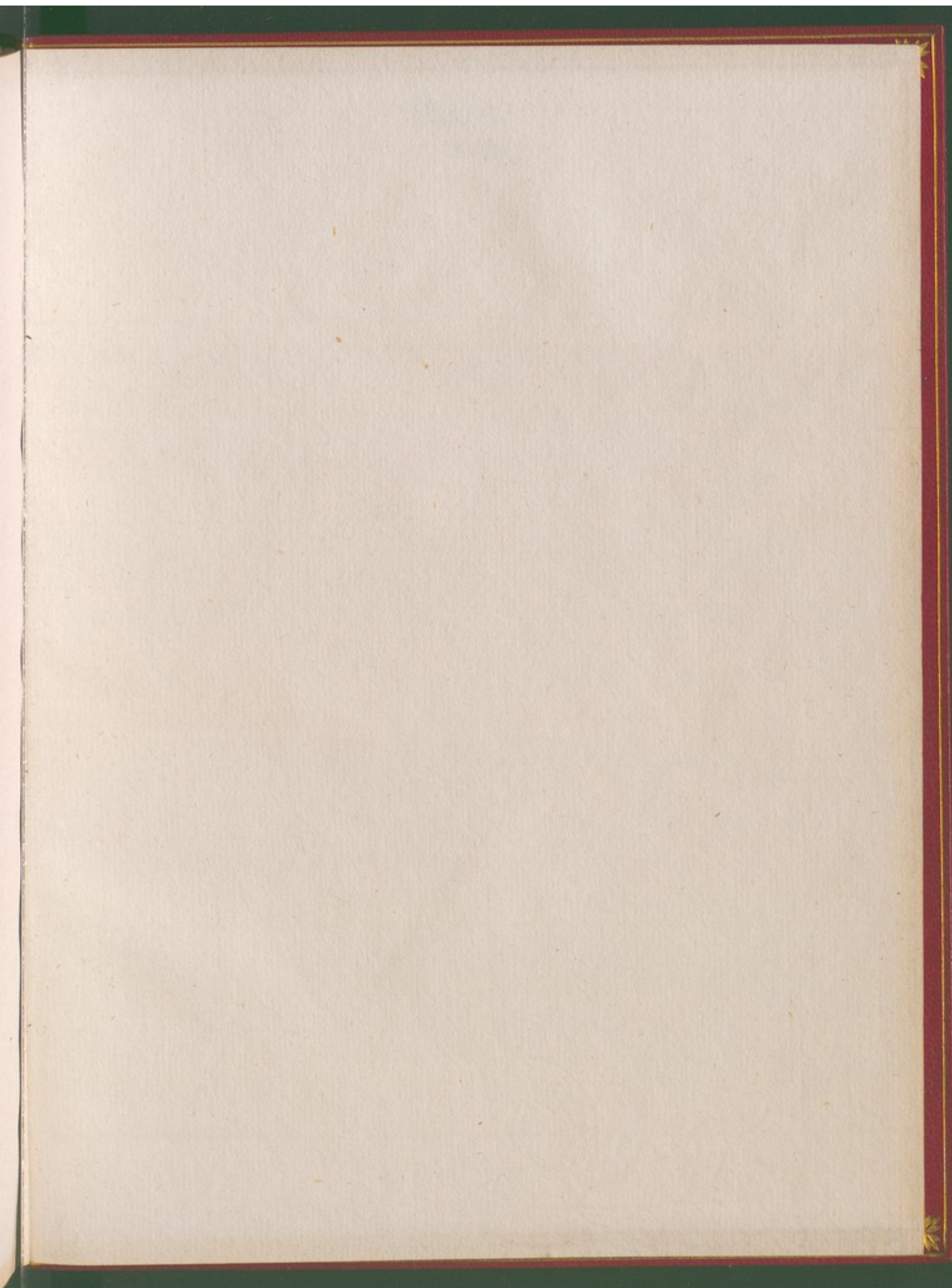


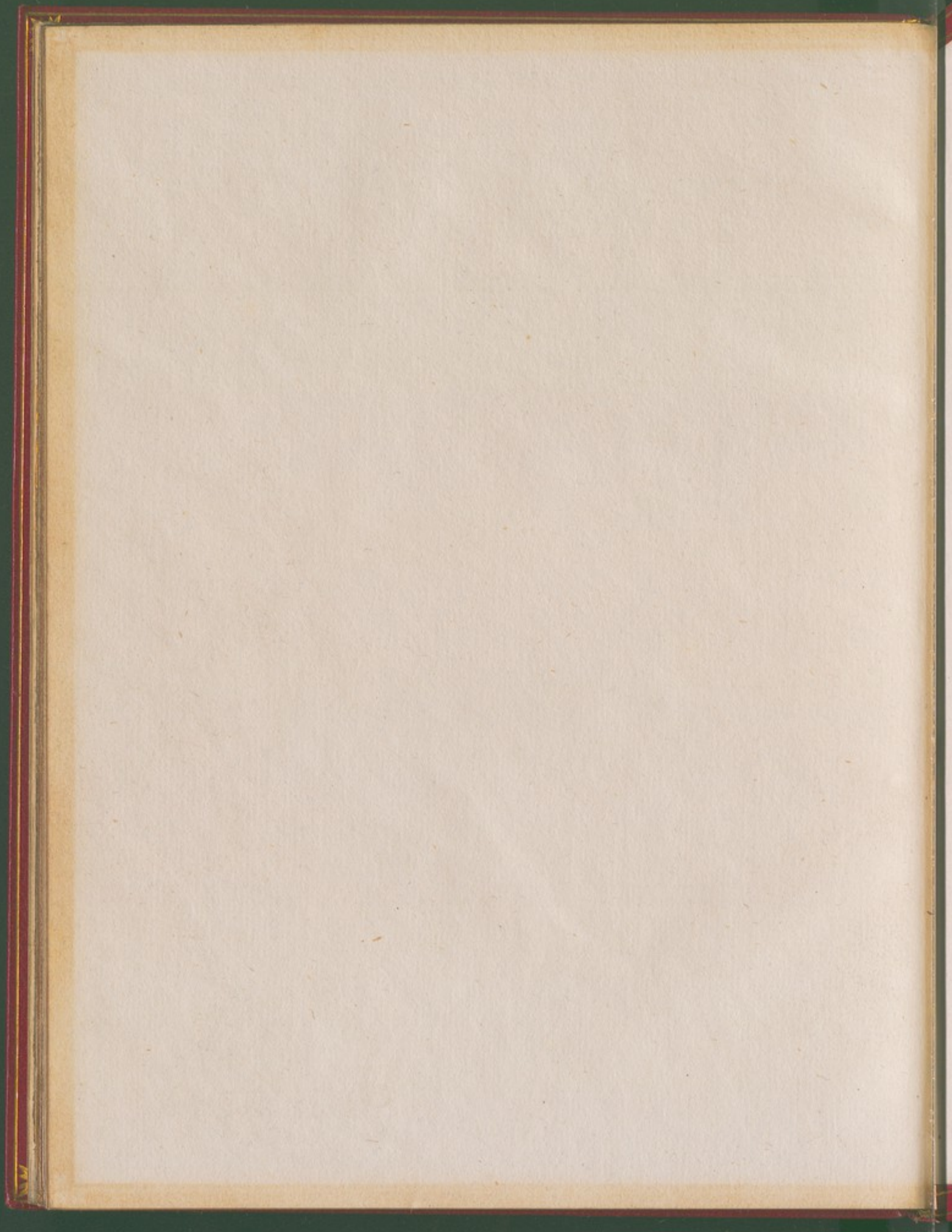












Baer
713

